

Piano triennale d'Istituto

2023-2026

Istituto Comprensivo Fondo - Revò





PROGETTO DI ISTITUTO 2023-2026

1. Premessa	3
2. Contenuti	3
3. Contesto: opportunità e vincoli	4
4. Strutture scolastiche	4
5. Identità, scelte educative e priorità	7
6. Offerta formativa	9
5.1 Premessa	9
5.2 Tempo scuola della scuola primaria	10
5.3 Tempo scuola della scuola secondaria di primo grado	10
5.4 Scuola primaria - Discipline e lezioni settimanali	11
5.5 Scuole secondarie di primo grado C. A. Martini di Revò e G.B. Lampi di Fondo - Discipline e lezioni settimanali	14
5.6 Scuole secondarie di primo grado C. A. Martini di Revò e G.B. Lampi di Fondo – Attività facoltative	15
5.7 Piano Trentino Trilingue - Insegnamenti in modalità CLIL	16
5.8 Attività alternative all’insegnamento della religione cattolica (IRC)	18
5.9 Criteri per la formazione delle classi	18
6. Scelte organizzative	20
6.1 L’organizzazione	20
6.2 I «legami» interni	21
6.3 La centralità dell’alunno	21
7. Progettazione curricolare ed extracurricolare	22
1. Sviluppo delle competenze curricolari	23
2. Sviluppo delle competenze di cittadinanza, digitali e imprenditive	38
3. Qualificare le relazioni interne ed esterne alla scuola	48
4. Organizzazione	58
8. Profili Professionali	63
9. Misure per l’integrazione e interventi per lo svantaggio	64
10. Misure per l’integrazione degli studenti di madrelingua non italiana	65
11. Criteri per l’autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi	66
12. Modalità di coinvolgimento delle famiglie - informazione e comunicazione	68
Allegati 1 - 9	72

1. Premessa

Il presente Progetto d'istituto triennale, relativo all'Istituto Comprensivo di Fondo-Revò, è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dall'art. 18 della legge 5/2006 e ss.mm;

- è stato elaborato dal collegio dei docenti ed approvato nella seduta del 28.09.2023 Delibera n.4
- è stato approvato dal consiglio dell'istituzione nella seduta del 19 ottobre 2023 Delibera n. 39
- è pubblicato sul sito web della scuola.

2. Contenuti

A partire dalla legge nazionale sull'Autonomia scolastica n. 59 del 15 marzo 1997, a cui ha fatto seguito il Regolamento provinciale sull'autonomia DPGP 6926/1999, la scuola è divenuta soggetto decisionale e non più esclusivamente attuatrice di disposizioni emanate dall'Amministrazione centrale. L'autonomia scolastica, declinata in autonomia didattica, organizzativa, finanziaria, di ricerca, sperimentazione e sviluppo permette alla scuola di progettare una proposta formativa adatta al contesto in cui è inserita, di individuare il modello organizzativo più consono, di valorizzare le competenze professionali, di promuovere sperimentazione didattica ed organizzativa, di utilizzare in modo coerente le risorse finanziarie.

Ai sensi dell'art. 18 della Legge Provinciale n. 5 del 7 agosto 2006, le istituzioni scolastiche e formative adottano il Progetto di Istituto, che ha la durata di tre anni scolastici, con la partecipazione e il coinvolgimento di tutte le componenti della comunità scolastica, secondo principi di leale collaborazione e partecipazione e in coerenza con gli indirizzi generali e programmatici del governo provinciale e con gli obiettivi generali propri dei diversi cicli scolastici.

Il progetto d'istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale dell'istituto e, secondo quanto previsto dalla legge provinciale sulla scuola, contiene l'offerta formativa, ovvero:

- le scelte educative ed i piani di studio d'istituto;
- i progetti e le attività integrative che costituiscono l'offerta formativa complessiva;
- la progettazione curricolare ed extracurricolare che l'istituto adotta nell'ambito della propria autonomia, con particolare riferimento all'attività didattica alternativa all'insegnamento della religione cattolica e le attività di sostegno e di orientamento;
- le misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali;
- la ripartizione dell'orario complessivo ed i criteri per la formazione delle classi;
- i criteri per l'autoanalisi dell'istituto e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti;
- le modalità di coinvolgimento e di partecipazione delle famiglie nell'attività della scuola.

3. Contesto: opportunità e vincoli

L'Istituto Comprensivo di Fondo-Revò è nato il 1° settembre 2016 in seguito all'unione dei due istituti di Fondo e di Revò. Il territorio di competenza si estende tra la Terza Sponda Anaune - comune di Novella - e l'Alta Val di Non - comuni di Amblar-Don, Borgo d'Anania, Cavareno, Dambel, Romeno, Ronzone, Ruffré-Mendola, Sanzeno, Sarnonico. La conformazione e l'ampiezza del territorio, nel quale sono dislocate piccole comunità, rendono impegnativi gli spostamenti; gli stessi orari scolastici dei diversi plessi sono significativamente condizionati dalle esigenze di trasporto. La dislocazione periferica dell'area, inoltre, non favorisce l'accesso ad offerte ed opportunità dei centri urbani provinciali. Gli scambi e le relazioni tra gli alunni e tra gli insegnanti dei diversi plessi appaiono condizionati dal contesto geografico. Come avvenuto durante l'esperienza della didattica a distanza e integrata, l'utilizzo delle tecnologie digitali e della comunicazione via web, può contribuire a creare vicinanza oltre la lontananza geografica. Ciò non riduce però l'impegno della scuola, in un'ottica di equità e di contributo alla vita attiva delle diverse realtà locali, ad ideare e realizzare momenti di crescita culturale, umana e relazionale "in presenza", anche attraverso la valorizzazione delle potenzialità e delle opportunità offerte dall'ambiente naturale e dal territorio.

L'ambito di riferimento non appare uniforme dal punto di vista economico-produttivo: la realtà della Terza Sponda risulta prevalentemente agricola (frutticoltura), mentre nell'Alta Valle sono diffusi anche l'artigianato, il commercio e il turismo. In entrambe le realtà è dislocata qualche industria di piccole-medie dimensioni. Fondo e Revò rappresentano i centri di riferimento delle due zone.

In tutto il territorio è diffuso ed attivo l'associazionismo culturale e sportivo, oltre ad un volontariato dinamico.

L'istituto stabilisce relazioni e rapporti di collaborazione con gli enti presenti sul territorio, in particolare con le altre istituzioni scolastiche delle Valli del Noce di ogni ordine e grado; promuove rapporti di collaborazione con l'Azienda Sanitaria, la Comunità di Valle, le amministrazioni comunali, le associazioni culturali e sportive, le biblioteche, i gruppi musicali e di volontariato.

La popolazione scolastica risulta costituita per il 18,30 % circa da studenti di madrelingua non italiana.

L'indicatore socio-economico restituito da Invalsi indica che il background familiare rilevato è inseribile nella fascia media.

4. Strutture scolastiche

L'istituto è articolato in 8 plessi di scuola primaria e 2 di scuola secondaria di primo grado.

- Scuola primaria di Brez
- Scuola primaria di Castelfondo
- Scuola primaria C. COLLODI di Cavareno
- Scuola primaria P. A. STEFENELLI di Fondo
- Scuola primaria di Revò

- Scuola primaria M.T. DI CALCUTTA di Romeno
- Scuola primaria di Sanzeno
- Scuola primaria di Sarnonico
- Scuola secondaria G.B. LAMPI di Fondo
- Scuola secondaria C.A. MARTINI di Revò

La sede amministrativa, dove sono dislocati gli uffici di dirigenza e di segreteria, si trova a Borgo d'Anaunia – Fondo. Questi i contatti:

Denominazione	ISTITUTO COMPRENSIVO FONDO-REVÒ
Indirizzo	via Pia Laviosa Zambotti, 24 - Fondo
Località	38013 BORGO D'ANAUNIA (Trento)
Telefono	0463 831134
e-mail	segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it
Posta elettronica certificata	ic.fondo@pec.provincia.tn.it
Codice fiscale	92013780223

Altre sedi dell'Istituto

Sede	Denominazione	Recapiti	Comuni di pertinenza
Scuola primaria di Brez	"Stefano Zuech"	Via Nigaiola, 1- Brez 38028 NOVELLA Tel. 0463 874393 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Novella: frazioni Brez e Cloz
Scuola primaria di Castelfondo		Via Madonna Pellegrina, 5 -Castelfondo 38013 BORGO D'ANAUNIA Tel.0463 889324 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Borgo d'Anaunia: frazioni Castelfondo e Dovenà
Scuola primaria di Cavareno	"Carlo Collodi"	Piazzale Savera, 2 38011 Cavareno TN Tel. 0463 832745 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Cavareno Amblar Don Ronzone
Scuola primaria di Fondo	"Padre Alessandro Stefenelli"	Piazza p. A. Stefenelli, 2 - Fondo 38013 Borgo d'Anaunia (TN) Tel. 0463 830334 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Borgo d'Anaunia: frazioni Fondo Tret Vasio Malosco
Scuola primaria di Revò		Via delle Maddalene,7 - Revò 38028 Novella (TN) Tel 0463 432175 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Novella: frazioni Cagnò, Revò, Tregiovo, Romallo
Scuola primaria di Romeno	"Madre Teresa di Calcutta"	Via monsignor Luigi Rosati, 1 38010 Romeno TN Tel/Fax 0463 875565	Romeno, Salter Dambel, Malgolo

		sp.romeno@icfondorevo.it	
Scuola primaria di Sanzeno		Fraz. Banco, 98 38010 Sanzeno (TN) Tel. 0463 434375 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Sanzeno, Casez e Banco
Scuola primaria di Sarnonico		Via A. Manzoni, 7 38011 Sarnonico TN Tel. 0463 830165 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Sarnonico e frazioni Ruffrè-Mendola
Scuola secondaria di primo grado	“Gian Battista Lampi”	Via G. Pia Laviosa Zambotti, 24- Fondo 38013 Borgo d’Anauia (TN) Tel. 0463 831134 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Amblar-Don Borgo d’Anauia Cavareno Dambel Romeno Ronzone Ruffrè-Mendola Sarnonico
Scuola secondaria di primo grado	“Carlo Antonio Martini”	Via Canestrini, 7 – Revò 38028 Novella (TN) Tel. 0463 432827 segr.ic.fondo@scuole.provincia.tn.it	Novella Sanzeno

**COLLABORIAMO PER COSTRUIRE UNA SCUOLA CHE ACCOGLIE, FORMA, ORIENTA.
UNA SCUOLA INTEGRATA NEL TERRITORIO, CHE INVESTE NEL CAPITALE UMANO IN
VISTA DELLE OPPORTUNITÀ E SFIDE DELLA MONDIALITÀ.**

4. Identità, scelte educative e priorità

L'istituto Comprensivo di Fondo-Revò, in coerenza con le finalità generali previste dalla normativa nazionale e dalla legge provinciale sulla scuola, provvede, per gli studenti del territorio di sua competenza, alla definizione ed all'attuazione dell'offerta formativa del primo ciclo di istruzione.

L'istituto fa proprie le indicazioni contenute nella Convenzione sui diritti dell'infanzia (ONU 1989) e nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'Unione Europea del 2018 per lo sviluppo delle competenze chiave per l'apprendimento permanente. Promuove la realizzazione del quarto obiettivo dell'Agenda 2030 (Educazione di qualità, equa ed inclusiva con opportunità di apprendimento per tutti).

L'IC Fondo-Revò si propone di perseguire le seguenti finalità generali:

- accogliere, rispettare e valorizzare le diversità individuali, favorire lo sviluppo armonico e integrale della persona, riconoscendola come unità di diverse dimensioni e portatrice di esperienze;
- accompagnare gli alunni alla scoperta della propria identità imparando a conoscersi e a sentirsi riconosciuti nella propria unicità ed irripetibilità promuovendo in modo particolare lo sviluppo dell'autonomia personale;
- guidare gli alunni alla scoperta dell'alterità e della relazionalità attraverso l'educazione all'incontro, al dialogo, alla collaborazione, alla partecipazione e alla solidarietà;
- garantire l'inclusione di tutti gli allievi in un proficuo processo formativo ed educativo e, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascuno, fornire una solida preparazione in vista del percorso scolastico o formativo successivo;
- valorizzare la dimensione metacognitiva dei processi di apprendimento, per lo sviluppo di competenze di autovalutazione e auto-orientamento, a supporto di scelte consapevoli e coerenti con le attitudini e le capacità personali;
- contribuire con la famiglia e le altre istituzioni ed agenzie educative a formare cittadini responsabili, capaci di prendersi cura di sé e degli altri e consci della dimensione locale, nazionale, europea e mondiale della cittadinanza;
- essere luogo di incontro, partecipazione, collaborazione e stimolo culturale per il territorio

In sintonia con le finalità dell'Istituto, le scelte didattiche pongono al proprio centro lo studente, considerandolo come "soggetto in formazione" e prestando attenzione sia agli aspetti cognitivi che a quelli emotivi dell'apprendimento.

In coerenza con gli obiettivi della XV Legislatura e dei piani di studio provinciali (profilo in uscita dello studente), le scelte educative e didattiche per il prossimo biennio - successivo alla fase acuta della pandemia - fanno riferimento alle seguenti priorità:

- promuovere una didattica inclusiva, vale a dire una didattica di qualità per tutti che consente a ciascuno di esprimere il massimo del proprio potenziale;
- ripensare l'organizzazione della didattica, del tempo e dello spazio del 'fare scuola', per permettere agli studenti di diventare costruttori del loro sapere, diversificando le metodologie e valorizzando a tale scopo anche l'ambiente naturale in cui è inserita la scuola;
- predisporre contesti di apprendimento "operativi" nei quali gli studenti possano "sperimentarsi" ed acquisire consapevolezza della propria efficacia. Integrare le proposte curriculari con pratiche educative utili a supportare le competenze imprenditive e non cognitive (coscienziosità, apertura, resilienza, ottimismo, auto-efficacia, motivazione, perseveranza);
- potenziare l'apprendimento delle lingue straniere finalizzato allo sviluppo di una dimensione globale della cittadinanza;
- promuovere lo sviluppo di atteggiamenti ispirati alla sostenibilità ambientale, ad uno stile di vita sano e al benessere della persona, offrendo anche opportunità per l'attività motoria e la pratica sportiva;
- promuovere la partecipazione e i diritti degli studenti nella co-costruzione di un cambiamento desiderabile;
- promuovere il consolidamento delle competenze di cittadinanza digitale di docenti (DigCompEdu) e alunni (DigComp 2.2);
- accrescere il senso di identità e di appartenenza di tutte le componenti della scuola (alunni, genitori, personale docente e non docente);
- favorire la costruzione di una comunità educante basata sul confronto, la collaborazione e la partecipazione delle famiglie e delle agenzie educative di riferimento.

Gli obiettivi educativi e didattici trovano continuità nelle finalità indicate nel Progetto di Istituto per la realizzazione dei processi innovativi promossi con i fondi del PNRR - SCUOLA 4.0. e sono in linea con i target fissati dal Ministero attraverso il coinvolgimento di almeno 30 classi dell'Istituto nei processi di innovazione didattica previsti.

5. Offerta formativa

5.1 Premessa

L'offerta formativa dell'IC Fondo-Revò è coerente con il profilo in uscita dello "studente competente" descritto nei Piani di Studio provinciali, integrato dall'anno scolastico 2020-21 con le competenze riferite all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica e alla cittadinanza (Delibera GP n.1233 del 21/08/2020)

Tutte le discipline, ciascuna con la propria ricchezza e specificità di contenuti, linguaggi e metodi, concorrono, in una prospettiva unitaria, alla formazione della persona. Le discipline costituiscono quindi gli strumenti per il conseguimento di competenze che si intersecano e si alimentano a vicenda e interessano più ambiti di apprendimento.

Alle competenze disciplinari si aggiungono anche quelle trasversali al cui raggiungimento concorrono tutte le discipline e le attività progettuali integrative predisposte dal collegio docenti, dai plessi, dai dipartimenti e dai consigli di classe:

- competenze cognitive, che si esplicitano nell'uso di schemi di *problem solving*, nel selezionare informazioni, generalizzare e strutturare dati, nel costruire mappe concettuali, nell'esercizio del giudizio critico;
- competenze comunicative, che si manifestano nell'interagire utilizzando una molteplicità di lingue e linguaggi, verbali e non verbali
- competenze metodologiche, quali l'interrogarsi, formulare ipotesi e previsioni, verificarle e valutarle, utilizzare strumenti, analizzare dati riconoscendo caratteristiche, relazioni e trasformazioni, pianificare e gestire progetti, valutare situazioni e prodotti, attuare modalità di tipo operativo e trovare soluzioni, eseguire operazioni, elaborare e valutare prodotti;
- competenze digitali
- competenze personali e sociali (non cognitive e di cittadinanza).

Il livello di competenza raggiunto dall'alunna/o, oltre ad essere espresso nel corso di ciascun anno di frequenza attraverso la valutazione periodica e finale, è certificato a conclusione del primo ciclo di istruzione anche attraverso il rilascio della cosiddetta "Certificazione delle competenze", redatta su modello provinciale e afferente alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (2018).

Come previsto dalla norma (Dlgs. 62/2017), costituisce attività ordinaria della scuola la partecipazione alle prove standardizzate INVALSI. Esse forniscono una misurazione degli esiti raggiunti dagli studenti con la possibilità del confronto con la realtà scolastica provinciale e nazionale, nonché la descrizione di ciò che ciascun alunno sa fare (livello di competenza) relativamente a specifiche competenze previste dai piani di studio di alcune discipline (italiano, matematica, inglese).

Il primo ciclo di istruzione della scuola trentina si caratterizza per l'articolazione in quattro bienni. Essa è finalizzata a soddisfare il principio educativo e didattico della continuità. Ogni biennio, infatti, ha

una propria specificità, ma nello stesso tempo è assicurato un percorso organico per garantire all'alunno uno sviluppo armonico. Per questo i piani di studio d'istituto sono coordinati in senso verticale; attraverso la conoscenza reciproca delle pratiche didattiche e degli stili educativi, nonché momenti di collaborazione tra i docenti dei diversi bienni, viene garantita la conoscenza dell'intero percorso formativo dell'alunno e promosso l'aggiornamento continuo dei piani di studio d'istituto. Particolare rilevanza è assunta dal terzo biennio (classe 5^a della scuola primaria e classe 1^a della scuola secondaria di primo grado), in quanto ricomprende due ordini di scuola favorendo in modo accentuato il confronto, la collaborazione, la sperimentazione e l'innovazione per una effettiva continuità.

I piani di studio d'Istituto relativi a ciascuna disciplina sono stati elaborati in rete con gli altri istituti delle Valli del Noce; essi sono oggetto di revisione e aggiornamento continui per essere sempre coerenti con i bisogni formativi degli alunni e in grado di rispondere alle richieste provenienti dalla società e dal mondo del lavoro.

L'istituto ha elaborato i piani di studio della disciplina dell'Educazione civica e alla cittadinanza che costituiscono il punto di riferimento per le attività interdisciplinari progettate dai CdC. Gli stessi sono stati approvati in data 28 settembre 2023. Il curriculum di rete relativo alle competenze digitali è stato approvato in data 14 dicembre 2022 da parte degli organi collegiali.

I piani di studio d'istituto sono consultabili al seguente link:

<http://www.icfondorevo.it/home/index.php/la-scuola/piani-di-studio-di-istituto>

Il Curriculum per lo sviluppo della competenza digitale è pubblicato sulla piattaforma di IPRASE e reperibile al link <https://curriculum-digitale.iprase.tn.it/>

5.2 Tempo scuola della scuola primaria

Il tempo scuola è articolato in 26 ore settimanali obbligatorie e fino a 4 ore settimanali di attività facoltative. Tutte le scuole sono organizzate con un orario distribuito su 5 giorni settimanali; esso comprende 20 minuti di ricreazione a metà delle lezioni antimeridiane e il servizio di ristorazione scolastica.

In ciascun plesso sono garantiti: l'accoglienza al mattino degli alunni trasportati; la vigilanza durante la ricreazione; il supporto, anche educativo, durante il momento della mensa; l'assistenza all'uscita da scuola.

5.3 Tempo scuola della scuola secondaria di primo grado

Il tempo scuola è articolato in 30 ore settimanali obbligatorie corrispondenti a 31 moduli didattici di 58 minuti di media sia Revò che a Fondo, con interventi didattici antimeridiani da 60 minuti (i prime due) e da 55 minuti (il terzo, il quarto, il quinto). Gli interventi didattici pomeridiani sono da 50 minuti. A ciò si aggiungono 2 ore e 30 minuti settimanali di attività opzionali facoltative (a seconda della tipologia di attività 3 moduli da 50 minuti, 2 moduli da 75 minuti, 1 modulo da 150 minuti).

La pausa della ricreazione è collocata dopo le prime tre unità di lezione ed ha una durata di 15 min; essa viene effettuata anche prima/dopo la mensa.

La scuola secondaria di primo grado di Fondo promuove per il triennio 2023-2026 una sperimentazione a carattere musicale con l'aggiunta di un pomeriggio obbligatorio per gli alunni iscritti, conforme agli orari pomeridiani della scuola. Il gruppo musicale è trasversale su classi parallele.

Alla scuola secondaria di Revò a partire dall'a.s. 2023-24 è avviata la sperimentazione di un percorso di potenziamento sportivo. Le attività rientrano nell'offerta formativa del venerdì pomeriggio opzionale.

Entrambe le scuole sono organizzate con un orario distribuito su 5 giorni settimanali con servizio di ristorazione scolastica nelle seguenti giornate di rientro:

SSPG FONDO: lunedì, martedì, giovedì e venerdì

SSPG REVO': martedì, giovedì e venerdì

Sede	Tempo scuola	Orario	Mensa	Pomeriggi obbligatori	Pomeriggi facoltativi
Scuola primaria di BREZ	max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.00 - 12.00 13.30 - 15.30	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola primaria di CASTELFONDO	max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.00 - 12.00 13.30 - 15.30	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola primaria di CAVARENO	max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.15 - 12.15 13.45 - 15.45	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola primaria di FONDO	max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.00 - 12.00 13.45 - 15.45	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola primaria di REVÒ	max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.00 - 12.00 13.50 - 15.50	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola primaria di ROMENO	max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.00 - 12.00 13.30 - 15.30	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola primaria di SANZENO	max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.00 - 12.00 13.30 - 15.30	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola primaria di SARNONICO	max 30 ore settimanali su 5 giorni	8.05 - 12.05 14.05 - 16.05	Si	Lunedì Martedì Giovedì	Mercoledì Venerdì
Scuola secondaria di primo grado di FONDO	max 30 ore settimanali su 5 giorni	7.50 - 12.50 14.00 - 16.30	Si	Martedì e Giovedì o Lunedì e Giovedì	Lunedì (percorso a caratterizzazione musicale) / Venerdì
Scuola secondaria di primo grado di REVÒ	max 30 ore settimanali su 5 giorni	7.45 - 12.45 14.00 - 16.30	Si	Martedì Giovedì	Venerdì

5.4 Scuola primaria - Discipline e lezioni settimanali

Le discipline del 1° biennio della scuola primaria sono raggruppate in aree di apprendimento, come previsto dai piani di studio provinciali. La ripartizione per discipline comincia dal 2° biennio. Anche la valutazione periodica e annuale degli apprendimenti prevede la stessa articolazione: per aree di apprendimento nel primo biennio, per discipline nel secondo e nel terzo. L'educazione civica e alla cittadinanza viene integrata nelle attività disciplinari, essa rientra nelle programmazioni annuali dei consigli di classe.

	I° BIENNIO	
	CL. 1ª	CL. 2ª
Aree di apprendimento	Ore settimanali	
Italiano	8	8
Storia, geografia, educazione alla cittadinanza	2	2
Lingua comunitaria: tedesco	2	2
Lingua comunitaria: inglese	/	/
Matematica, scienze e tecnologia	8	8
Musica - arte e immagine - corpo, movimento e sport	4	4
Religione	2	2
Totale obbligatorio	26	26
Attività opzionale 1*	2	2
Attività opzionale 2**	2	2
Totale	30	30

* Il mercoledì pomeriggio attività inerenti all' "area dei saperi"

** Il venerdì pomeriggio gruppi verticali con attività inerenti all' area del fare"

L'iscrizione ai pomeriggi facoltativi viene effettuata ogni anno, entro il mese di febbraio, con la possibilità di scegliere se frequentare entrambi i quadrimestri, solo il primo, solo il secondo. Solo per la classe prima, la scelta può essere modificata entro il mese di ottobre.

Discipline	II BIENNIO		III BIENNIO
	CL. 3 ^a	CL. 4 ^a	CL. 5 ^a
	Ore settimanali		
Italiano	6	5	6
Storia, educazione alla cittadinanza	2	2	2
Geografia	1	1	1
Tedesco	2	2	2
Inglese	1	2	2
Matematica	6	6	5
Scienze e tecnologia	2	2	2
Musica	1	1	1
Arte e immagine	1	1	1
Corpo, movimento e sport	2	1 + 1 (con docente SSPG)	2 (con docente SSPG)
Religione	2	2	2
Totale obbligatorio	26	26	26
Attività opzionale 1 *	2	2	2
Attività opzionale 2 **	2	2	2
Totale	30	30	30

Totale obbligatorio	26	26	26
Attività opzionale 1 *	2	2	2
Attività opzionale 2 **	2	2	2
Totale	30	30	30

* Il mercoledì pomeriggio attività inerenti all' "area dei saperi"

** Il venerdì pomeriggio gruppi verticali con attività inerenti all' area del fare”

L'iscrizione ai pomeriggi facoltativi viene effettuata ogni anno, entro il mese di febbraio, con la possibilità di scegliere se frequentare entrambi i quadrimestri, solo il primo, solo il secondo. Solo per la classe prima, la scelta può essere modificata entro il mese di ottobre.

5.5 SSPG C. A. Martini di Revò e G.B. Lampi di Fondo - discipline e lezioni settimanali

	III BIENNIO		IV BIENNIO	
	CL. 1 ^a	CL. 2 ^a	CL. 3 ^a	
Discipline	Interventi didattici settimanali			
Italiano	6	6	6	
Storia, educazione alla cittadinanza	2	2	2	
Geografia	2	2	2	
Lingue comunitarie: tedesco	3	3	3	
Lingue comunitarie: inglese	3	3	3	
Matematica	4	4	4	
Scienze	2	2	2	
Tecnologia	2	2	2	
Musica	2	2	2	
Arte e immagine	2	2	2	
Scienze motorie	2	2	2	
Religione	1	1	1	
Totale obbligatorio	31	31	31	

5.6 Scuola secondaria di primo grado C. A. Martini di Revò e Scuola secondaria di primo grado G.B. Lampi di Fondo – organizzazione delle attività facoltative (venerdì pomeriggio)

Gli insegnamenti curricolari sono integrati da attività facoltative che si svolgono il venerdì pomeriggio dalle 14.00 alle 16.30. L'organizzazione ha carattere modulare, con attività di carattere sportivo e laboratoriale alternate nel corso dell'anno.

Nelle seguenti tabelle sono riportate, per ciascun modulo, la tipologia di attività, la quantificazione del singolo intervento (minuti), la durata del modulo (numero di settimane).

Moduli	Materie /tipologia attività	Quantificazione singolo intervento	Numero settimane annuale
LABORATORI	Area dei linguaggi	75'	18
	Area STEAM Area espressiva Area operativa	75'	
ATTIVITÀ SPORTIVE	Sport estivi Sport invernali	150'	8

I QUADRIMESTRE		II QUADRIMESTRE	
Per 4 settimane	Per 9 settimane	Per 4 settimane	Per 9 settimane
ATTIVITÀ SPORTIVE	LABORATORI	ATTIVITÀ SPORTIVE	LABORATORI

L'iscrizione ai pomeriggi facoltativi viene effettuata annualmente, entro la fine dell'anno scolastico precedente. La scelta dei laboratori/attività sportive viene, invece, effettuata prima dell'inizio di ogni quadrimestre. Nell'Area linguistica dei laboratori è prevista la possibilità per gli studenti delle classi terze di seguire percorsi di preparazione alla certificazioni di Livello A2 FIT 2 e KET. Le certificazioni vengono rilasciate da enti regolarmente accreditati.

5.7 Promozione e potenziamento della lingua tedesca ed inglese - Insegnamenti in modalità CLIL

Nella Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 la competenza multilinguistica è indicata quale competenza chiave del cittadino europeo sia in una prospettiva culturale, sia di inclusione sociale che di facilitazione nell'accesso al mercato del lavoro e nella mobilità professionale. Essa definisce la capacità di utilizzare diverse lingue in modo appropriato ed efficace allo scopo di comunicare. Per questo è compito di ogni istituzione scolastica aumentare il livello delle competenze in più lingue straniere.

L'IC Fondo-Revò potenzia l'insegnamento delle lingue innanzitutto attraverso l'apprendimento integrato di lingua e contenuto (CLIL). Tale metodologia sembra attualmente costituire una giusta risposta alla necessità di un apprendimento naturale della lingua straniera. Il processo di acquisizione

della lingua avviene attraverso la predisposizione di un ambiente d'apprendimento linguisticamente adeguato (contenuti disciplinari). Gli alunni imparano facendo esperienze con la lingua straniera, senza un esplicito insegnamento della grammatica a priori, nel rispetto di una maggiore autenticità comunicativa. La lingua straniera diventa dunque un'altra lingua per "imparare ad imparare" i contenuti di altre discipline, per pensare, per fare, per parlare e per comunicare.

Di seguito vengono riportati il numero di interventi settimanali e le discipline svolte attraverso questa metodologia. Viene presentata l'offerta formativa "a regime", con l'indicazione in nota di situazioni transitorie. Le scelte dell'istituto tengono conto della storia e della dislocazione delle diverse scuole primarie, nonché della sostenibilità delle proposte anche dal punto di vista delle competenze professionali presenti in istituto.

Alla scuola primaria, in presenza di pluriclassi, si effettuano gli adattamenti più funzionali alla logica dell'articolazione biennale dei piani di studio provinciali e al contesto delle classi.

A partire dall'a.s. 2023-2024 un'ora di motoria in classe quarta SP è assegnata al docente della SSPG in co-docenza con l'insegnante di lingua straniera - CLIL.

SCUOLA PRIMARIA

SP Brez SP Revò SP Sanzeno*	Lingua CLIL	n. interventi	Discipline
Classe 1ª	Inglese	3	Arte, Musica, Motoria
Classe 2ª	Inglese	3	Arte, Musica, Motoria
Classe 3ª	Inglese	4	Scienze, Arte, Musica, Motoria
Classe 4ª	Inglese	4	Scienze, Arte, Musica, Motoria
Classe 5ª	Inglese	3	Scienze, Arte, Musica

*Per l'anno scolastico 2023-24 la pluriclasse 4ª e 5ª della SP Sanzeno svolge 1 ora di CLIL in lingua tedesca (Scienze) e due ore di CLIL in lingua inglese (Arte e Musica)

SP Castelfondo, Cavareno, Fondo, Romano, Sarnonico*	Lingua CLIL	n. interventi	Discipline	Lingua CLIL	n. ore	Discipline
Classe 1ª				Tedesco	3	Arte, Musica, Motoria
Classe 2ª				Tedesco	3	Arte, Musica, Motoria
Classe 3ª	Inglese	2	Scienza, Musica	Tedesco	2	Arte, Motoria
Classe 4ª	Inglese	2	Scienza, Musica	Tedesco	2	Arte, Motoria
Classe 5ª	Inglese	2	Scienza, Musica	Tedesco	1	Arte

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

SSPG Fondo	Lingua CLIL	n. interventi	Discipline
Classe 1 ^a	Inglese/Tedesco	2	Geografia, Scienze/Musica/Arte/Tecnologia
Classe 2 ^a	Inglese/Tedesco	2	Geografia, Scienze/Musica/Arte/Tecnologia
Classe 3 ^a	Inglese/Tedesco	2	Geografia, Scienze/Musica/Arte/Tecnologia

SSPG Revò	Lingua CLIL	n. interventi	Discipline
Classe 1 ^a	Inglese	2	Geografia, Scienze/Musica/Arte
Classe 2 ^a	Inglese	2	Geografia, Scienze/Musica/Arte
Classe 3 ^a	Inglese	2	Geografia, Scienze/Musica/Arte

L'insegnamento in modalità CLIL può essere svolto da docenti disciplinaristi con competenze linguistiche e metodologiche riconosciute o attraverso codocenza del docente di lingua.

Le competenze linguistiche sono ulteriormente potenziate attraverso:

- progettualità collegate a Erasmus +
- gemellaggi a distanza epistolari o digitali (anche attraverso la piattaforma E-twinning);
- soggiorni linguistici in area tedesca e in area anglofona;
- moduli di consolidamento durante le attività opzionali facoltative;
- laboratori opzionali facoltativi in modalità CLIL;
- percorsi con tutor linguistici o docenti madrelingua.

5.8 Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (IRC)

Al momento dell'iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni.

Le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento dell'IRC devono optare per le seguenti attività alternative:

- Attività didattiche e formative definite e programmate dal Collegio docenti. Si tratta di attività finalizzate all'approfondimento di tematiche strettamente collegate ai valori fondamentali della vita e alla convivenza civile; tali attività sono oggetto di valutazione.
- Attività di studio e/o ricerca individuali con l'assistenza di personale docente. Durante queste attività gli alunni, con l'assistenza di un docente, approfondiscono le discipline affrontate nel corso della settimana. Per necessità organizzative, gli alunni possono svolgere dette attività in altra classe.

5.9 Criteri per la formazione delle classi

Le classi prime della **scuola primaria** vengono solitamente formate in base al solo criterio della provenienza territoriale. Ciascun plesso infatti costituisce l'unica scuola di riferimento per un ambito territoriale definito.

In presenza di contesti che richiedano la formazione di più classi o lo sdoppiamento di classi esistenti, esse sono formate in modo da risultare omogenee tra i corsi ed eterogenee al loro interno in ordine ai livelli di competenze scolastica e relazionale e ai bisogni educativi.

Per la formazione delle classi prime si procede ad un'attenta analisi delle informazioni provenienti dalla scuola dell'infanzia onde conoscere il livello di partenza degli alunni. Le informazioni sono trasmesse tramite le schede individuali e di gruppo rilasciate dalla scuola dell'infanzia e i colloqui diretti con i docenti della scuola di provenienza.

In caso di uno sdoppiamento delle classi durante il percorso quinquennale si procede ad un'attenta analisi delle informazioni al fine di conoscere il livello di preparazione raggiunto dagli alunni. Le informazioni sono rese disponibili attraverso i documenti di valutazione e i colloqui con gli insegnanti della classe di provenienza.

Nei gruppi classe non confluiscono tutti gli alunni del medesimo paese, gli stessi sono ripartiti in gruppi di almeno due

Una commissione costituita da almeno tre insegnanti costituisce i gruppi secondo i criteri e i principi sopra indicati. Viene quindi disposta l'associazione al corso tramite estrazione da effettuarsi alla presenza del dirigente e di un rappresentante dei genitori individuato all'interno del consiglio dell'istituzione scolastica.

In presenza, dopo l'estrazione del corso, di docenti della classe con legami di parentela fino al quarto grado con qualche alunno, questi saranno assegnati ad un altro corso nel rispetto dei criteri precedenti di omogeneità ed eterogeneità.

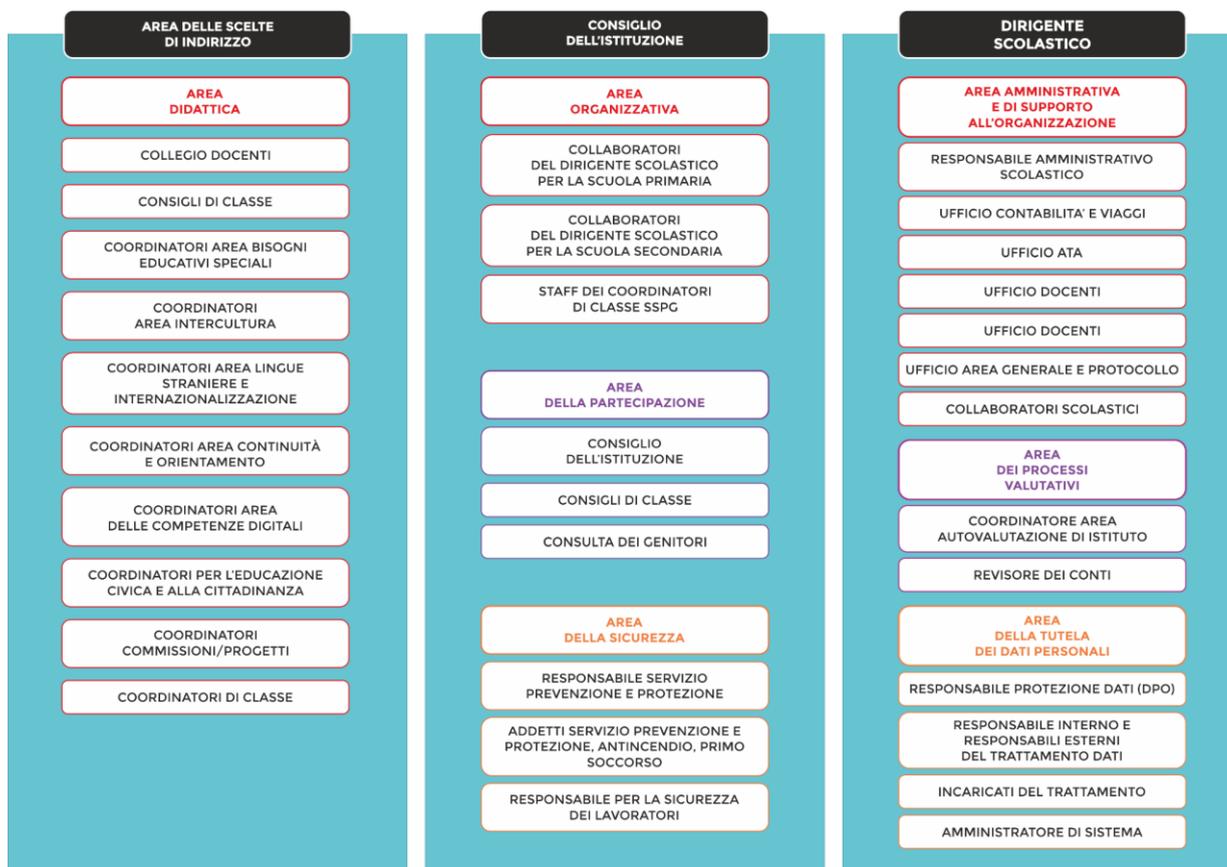
L'eventuale iscrizione presso scuole primarie diverse rispetto a quelle di riferimento è possibile in base ai criteri indicati da specifica delibera della Giunta Provinciale.

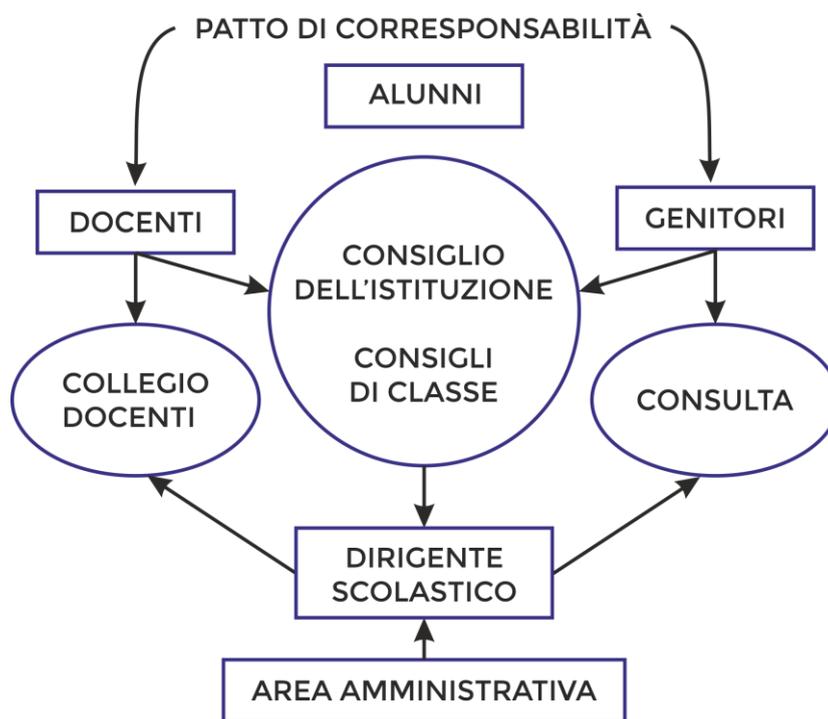
Le classi prime delle **due scuole secondarie** sono formate in base ai seguenti criteri:

- attenta analisi delle informazioni provenienti dagli insegnanti della scuola primaria
- omogeneità tra gruppi classe ed eterogeneità al loro interno in ordine al numero e ai livelli di competenza rilevati alla SP
- distribuzione equilibrata tra maschi e femmine, garantendo la presenza di almeno due alunni provenienti dal medesimo plesso
- in caso di fratelli gemelli si valuta il parere dei genitori
- distribuzione nelle diverse classi degli alunni di madrelingua non italiana con l'intento di non disperdere le risorse e di poter permettere, se possibile, di trovare compagni che parlino la stessa lingua madre
- assegnazione equilibrata di alunni con bisogni educativi speciali ai gruppi classe
- stabiliti i gruppi secondo i criteri e i principi precedenti, si dispone l'associazione al corso tramite estrazione da effettuarsi alla presenza del dirigente e di un rappresentante dei genitori, individuato all'interno del consiglio dell'istituzione scolastica
- nel caso in cui, dopo l'estrazione del corso, fossero presenti docenti della classe con legami di parentela e affinità fino al terzo grado con alunni, questi saranno assegnati ad un altro corso nel rispetto dei criteri precedenti
- gli alunni ripetenti rimangono nello stesso corso salvo che particolari esigenze didattiche o relazionali non suggeriscano una diversa soluzione

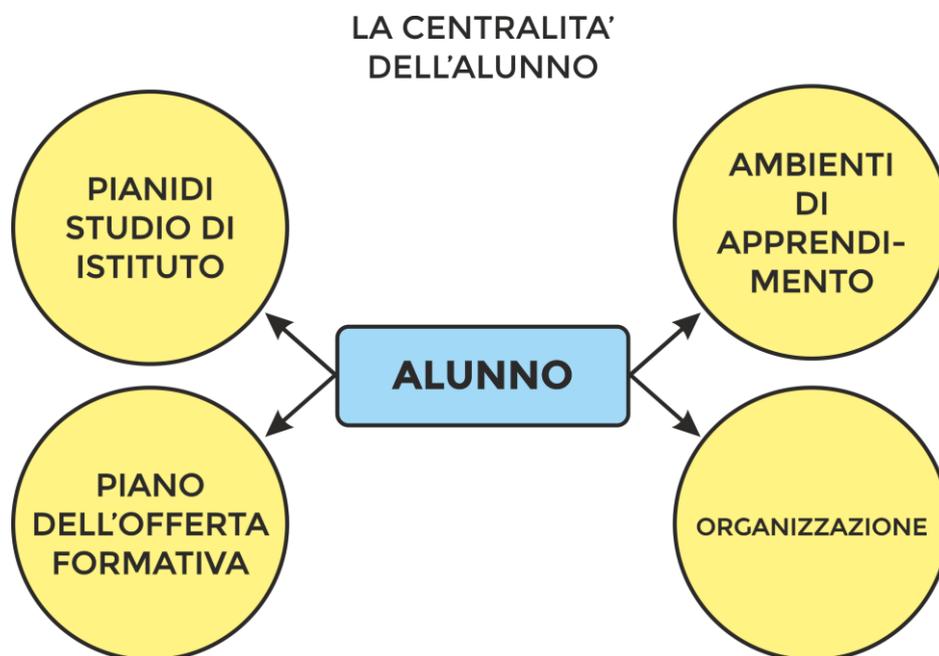
6. Scelte organizzative

Per realizzare le proprie finalità la scuola istituisce gli organi e gli organismi previsti dalla legge provinciale e adotta un proprio funzionigramma. L'organizzazione, i "legami" interni, l'attenzione verso l'alunno sono descritti mediante i seguenti schemi illustrativi.





I «Legami» interni



7. Progettazione curricolare ed extracurricolare

Per favorire un'azione didattico-formativa coesa e coerente l'istituto individua 4 macro aree strategiche all'interno delle quali declinare le scelte progettuali e i processi a supporto alla loro realizzazione: area delle competenze curricolari, area delle competenze trasversali, area delle relazioni interne ed esterne alla scuola, area organizzativa.

Ciascuna area viene a sua volta declinata in segmenti specifici per i quali si illustrano la situazione attuale, gli obiettivi da raggiungere nell'arco del triennio, i progetti/le azioni funzionali agli obiettivi, le risorse necessarie, gli indicatori di risultato. Questa impostazione rende coerente la progettualità curricolare ed extracurricolare con il mandato istituzionale della scuola, gli obiettivi prioritari individuati e la necessità di rendicontazione.

1. SVILUPPO DELLE COMPETENZE CURRICOLARI

1.a Curare l'ambiente di apprendimento

1.b Potenziamento delle competenze nella Lingua italiana

1.c Potenziamento delle competenze nelle Lingue Straniere

1.d Potenziamento delle competenze matematiche, logiche e scientifiche

1.e Potenziamento delle competenze culturali

1.f Potenziamento delle competenze motorie

1.g Promozione delle eccellenze

1. SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>1. a</p> <p>Curare l'ambiente di apprendimento (SP e SSPG)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Attenzione al clima di classe e di scuola (rapporti tra alunni e alunni-insegnanti) • Progetti accoglienza all'inizio dell'anno scolastico • Progetto continuità tra i vari ordini scolastici • Progettualità didattica in ambiente naturale (outdoor education) • Uscite e visite di luoghi vicini e lontani • Positiva collaborazione con enti e associazioni presenti sul territorio • Presenza nelle scuole di LIM/Display e collegamento Internet • Presenza di alcune aule con arredi modulari per un uso più flessibile degli spazi di apprendimento • Presenza di biblioteche, aule-laboratorio/multimediali (in alcuni plessi) 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare l'identità d'istituto attraverso azioni concrete di confronto e collaborazione tra le varie componenti (docenti, personale non docente, alunni, genitori) • Mantenere un clima sereno che favorisca il rispetto e la collaborazione • Favorire l'attenzione alla valorizzazione delle differenze • Favorire l'utilizzo di metodologie didattiche motivanti e adatte ai contesti (scolastici e non) sempre più complessi e in grado di promuovere apprendimenti significativi volti a garantire il successo formativo di tutti gli alunni (cooperative learning, peer 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo ragionato e integrato delle TIC • Didattica e valutazione per competenze • Implementazione delle co-docenze a supporto della didattica • Intervento di esperti esterni /incontro con altre realtà scolastiche che hanno realizzato particolari esperienze nell'ambito degli ambienti di apprendimento • Aggiornamento e sviluppo delle dotazioni degli spazi didattici • Realizzazione di repository in cloud di materiali didattici utilizzati per le attività o progettualità realizzate dai docenti • Creazione di aule che consentano una modulazione flessibile degli spazi e delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti comuni realizzati • Numero di presenze ai colloqui settimanali della scuola secondaria • Numero provvedimenti disciplinari • Esiti questionari di gradimento provinciali e d'istituto • Numero di contatti con enti territoriali • Distribuzione dei giudizi sintetici relativi alla capacità relazionale • Numero di reclami sottoposti all'attenzione del dirigente o dei collaboratori vicari • Numero degli spazi scolastici rimodulati o che hanno subito interventi finalizzati all'innovazione didattica • Numero di collaborazioni tra docenti, anche di ordine differente, finalizzate alla 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'organico • Fondi di bilancio • Finanziamenti da enti esterni • Risorse del territorio • Dotazioni strutturali • Esperti esterni

	<ul style="list-style-type: none"> • Rimodulazione degli spazi didattici (in alcuni plessi) • Scelta condivisa del materiale didattico nei gruppi di lavoro 	<p>education, debate, flipped classroom etc.)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Realizzare contesti didattici flessibili e idonei a promuovere apprendimenti significativi e a favorire il successo formativo di tutti gli alunni • Creazione di ambienti di apprendimento (SSPG Fondo, SP Revò, SP Castelfondo, SP Fondo) • Realizzazione di una biblioteca online per tutti i plessi • Favorire i processi di documentazione in cloud per le attività o le progettualità didattiche, realizzate da tutti i docenti al fine di favorire il confronto, lo sviluppo e la maturazione professionale • Confrontarsi sulla validità dei progetti realizzati anche con enti esterni • Potenziare i processi di collaborazione con le realtà locali 	<p>didattiche (un unico spazio in cui si possa creare, ricercare, confrontarsi, etc. utilizzando soprattutto le aule più grandi a disposizione nei plessi)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riorganizzazione degli spazi adibiti a biblioteca e allestimento di spazi di lettura/studio per gli studenti e i docenti 	<p>diffusione di pratiche di innovazione nella didattica</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numero di repository realizzate in cloud nello spazio virtuale messo a disposizione dall'istituto • Numero di postazioni di ricerca attivate nelle classi e negli spazi comuni della scuola. 	
--	---	--	---	--	--

		<ul style="list-style-type: none"> • Dare l'opportunità ai docenti di aggiornarsi riguardo a nuove metodologie didattiche • Predisporre contesti fondati su un uso flessibile degli spazi con dotazioni strumentali che facilitino approcci operativi alla conoscenza (anche STEAM) • Favorire la costituzione di spazi diffusi destinati alla lettura • Predisporre spazi informali per favorire un contesto di benessere • Promuovere attività didattiche di tipo esperienziale • Favorire modalità di lavoro a classi aperte 			
--	--	---	--	--	--

1. SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>1. b</p> <p>Potenziamento delle competenze di italiano</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piani di studio d'istituto condivisi • Prove parallele per competenze in entrata e uscita alla SP e alla SSPG (comprensione del testo e semplice produzione di tipo personale) • Monitoraggio degli esiti nel passaggio tra i vari ordini di scuola • Incontri tra insegnanti SP e SSPG per definire competenze in entrata e in uscita degli alunni • Gruppi di lavoro orizzontali/verticali (dipartimenti e programmazioni) • Mappatura esiti formativi degli alunni di madrelingua non italiana • Partecipazione a concorsi, competizioni e progetti • Progettazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari condivisi • Predisposizione di prove a conclusione di un percorso condiviso • Condivisione con gli 	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare le competenze lessicali • Sviluppare la capacità di ascolto e attenzione • Consolidare le competenze comunicative e sviluppare la capacità di esprimere il proprio pensiero • Migliorare le abilità di comprensione dei testi, di decodifica delle informazioni implicite e di operare inferenze • Consolidare la capacità di lettura e interpretazione di testi di vario genere, anche di testi misti che includono grafici, tabelle, immagini, dati • Promuovere il piacere della lettura e della scrittura • Favorire e potenziare progetti di attività interdisciplinari • Potenziare e rinnovare il lavoro all'interno dei gruppi di programmazione disciplinare e interdisciplinare • Confrontarsi all'interno dei dipartimenti disciplinari e interdisciplinari per produrre 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti di promozione della lettura (creazione di una comunità di lettori) e della scrittura (utilizzo della lettura individuale libera con diversi supporti, anche digitali, prosecuzione delle attività di Writing and reading, lettura del quotidiano, giornalino in classe/scuola ...) e della comunicazione orale (presentazioni, simposio dei lettori, dibattito argomentativo ...) • Proposte di percorsi di lettura diversificati (tramite immagini, grafici, tabelle ...) • Incontri con l'autore • Collaborazione con le biblioteche locali • Percorsi di recupero/potenziamento delle competenze linguistiche • Utilizzo delle TIC a supporto della didattica • Promozione di percorsi per il potenziamento della conoscenza della lingua italiana come L2 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti delle prove comuni, degli Invalsi e degli esami di stato • Numero di prove di verifica comuni con criteri di valutazione condivisi • Presenza di un percorso curricolare verticale condiviso da tutti i plessi • Numero di insegnanti che partecipano a corsi di aggiornamento specifici sulla lingua italiana (organizzati dall'istituto o da altri enti) • Partecipazione a progetti di valorizzazione della lingua italiana 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'organico • Biblioteche • Fondi bilancio • Enti pubblici locali • Iprase • Esperti esterni • Strumentazione didattica e informatica presente nelle classi e nei laboratori • Materiali didattici • Reti tra istituti

	<p>alunni e con le famiglie degli obiettivi e dei criteri di valutazione, al fine di garantire un feedback costruttivo</p>	<p>unità di apprendimento condivise</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promozione di incontri tra insegnanti SSPG e SSSG per definire competenze in uscita e in entrata e curricula verticali • Favorire la promozione delle eccellenze • Condividere a inizio anno tematiche e strategie in preparazione all'esame di stato, anche condividendo griglie e strumenti di valutazione • Valorizzare le risorse interne sia per attività di aggiornamento che di tutoraggio • Favorire la formazione specifica degli insegnanti, sia tramite esperti esterni che con risorse interne, coerentemente con i bisogni di apprendimento rilevati • Promuovere per gli alunni di madrelingua non italiana il miglioramento delle competenze nell'italiano della comunicazione e come lingua per lo studio, attraverso attenzioni specifiche, proposte mirate e materiali adatti a favorire il successo scolastico e l'inclusione 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a progetti/competizioni promossi dall'istituto o da enti esterni • Attività di progettazione e di co-docenza su tematiche interdisciplinari per lo sviluppo integrato di competenze trasversali • Attivazione di strategie mirate allo sviluppo delle funzioni esecutive e cognitive (giochi di ruolo e linguistici, di potenziamento, di memoria e attenzione, attività di cooperative learning) 		
--	--	---	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none">• Favorire tra i docenti la condivisione di buone pratiche ed esperienze formative			
--	--	--	--	--	--

1. SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>1. C</p> <p>Potenziamento delle competenze nelle lingue straniere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Piani di studio d'istituto condivisi. • Prove parallele in uscita alla fine del primo e secondo anno scolastico alla SSPG. • incontri tra insegnanti SP, SSPG per definire competenze in entrata e in uscita degli alunni • Gruppi di lavoro orizzontali (dipartimenti e programmazioni) • Attività di programmazione bimestrale condivisa alla SP e programmazione aggiuntiva CLIL • Interventi CLIL diversificati sia per quanto riguarda la lingua straniera, le discipline e il monte orario settimanale alla SP e alla SSPG • Accredimento Erasmus + 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire la partecipazione degli alunni a progetti di conoscenza, scambio, confronto con culture e lingue di altre nazioni • Potenziare le competenze comunicative orali degli studenti • Somministrare una prova comune con griglia di valutazione condivisa a conclusione di ogni biennio alla SP e ogni anno scolastico alla SSPG • Promuovere la partecipazione ad attività di aggiornamento specifiche su metodologia e didattica delle lingue straniere, il CLIL e sulle nuove tecnologie per l'insegnamento della LS • Condividere tematiche e strategie in preparazione all'esame di stato • Condividere metodologie, materiali e esperienze didattiche durante gli incontri di dipartimento e di programmazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Prova finale alla SP (lingua tedesca) e certificazioni esterne alla SSPG • Settimane linguistiche all'estero, previa disponibilità del personale docente • Eventuali corrispondenze/gemellaggi con scuole estere • Moduli di potenziamento alla SP e di recupero e potenziamento alla SSPG • Mantenimento del potenziamento linguistico alla luce di metodologie glottodidattiche differenziate • Insegnamento di discipline non linguistiche in modalità CLIL • Codocenza di insegnanti delle due lingue sulla stessa classe o di insegnanti della medesima lingua su classi parallele per favorire la differenziazione • Adesione al progetto JOINKI 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti realizzati anche a livello europeo • Numero di alunni partecipanti ai soggiorni e ai progetti di carattere linguistico • Esiti delle prove comuni e risultati delle prove INVALSI • Numero di contatti con enti esterni • Esiti certificazioni linguistiche 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'organico • Esperti esterni • Madrelingua • Fondi di bilancio • Finanziamenti da enti esterni • Dotazioni tecnologiche

		bimestrale/CLIL (creazione Drive di team condiviso) <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare le eccellenze • Incrementare il numero di studenti con livello A2 del QCER in uscita alla SSPG 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua dei docenti, sia linguistica che metodologica CLIL. • Formazione interna tra docenti, anche con esperienze di job shadowing interno 		
--	--	--	--	--	--

1. SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>1.d</p> <p>Potenziamento delle competenze matematiche, logiche, scientifiche</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Applicazione dei Piani di Studio di matematica di tutti gli ordini di scuola dell'Istituto • Programmazione didattico educativa comune di matematica e scienze alla SP e SSPG • Programmazione bimestrale di unità didattiche comuni alla SP • Adeguamento della programmazione bimestrale alle situazioni di pluriclasse alla SP • Prove comuni di matematica alla SP e SSPG • Analisi degli esiti dei test INVALSI • Test adeguati alla rilevazione delle difficoltà in matematica nelle classi terze SP (AC-MT) e conseguenti attività di potenziamento • Laboratori di diverse tipologie (orientativi, del FARE, di L2, per gli alunni con DSA, con 	<ul style="list-style-type: none"> • Adeguare le verifiche comuni iniziali e finali di matematica alle unità di lavoro elaborate nei gruppi di programmazione disciplinare • Utilizzare le verifiche comuni per individuare i nodi cruciali della disciplina ed elaborare strategie di intervento a livello didattico più efficaci • Rafforzare e condividere le buone prassi durante gli incontri dei gruppi di programmazione disciplinare • Potenziare la collaborazione e il confronto fra i diversi ordini di scuola (SP, SSPG, SSSG) • Promuovere la formazione e l'aggiornamento disciplinari. • Promuovere la formazione e/ o l'aggiornamento per l'uso delle TIC e delle App Workspace nella didattica 	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze matematiche (giochi matematici, matematica ricreativa, giochi didattici online, etc.) • Recupero delle competenze matematiche (suddivisione della classe in piccoli gruppi con l'utilizzo di co-docenze, attività pomeridiane scolastiche/extrascolastiche per classi di livello, differenziazione dei percorsi con una didattica inclusiva, etc.) • Produzione ed utilizzo di materiale semplificato • Utilizzo delle TIC e delle App di Google Workspace per innovare la didattica di matematica e scienze (webquest, flipped classroom, giochi interattivi, uso di piattaforme predisposte come Khan Academy, Genially, Wordwall, Kahoot ...) • Utilizzo di tecniche o metodologie didattiche innovative (realizzazione di lapbook, cooperative learning, peer to peer, etc.) • Organizzazione di laboratori del fare a caratterizzazione STEAM • Partecipazione a progetti specifici sia per matematica che per le scienze. • Utilizzo di attività laboratoriali per il potenziamento delle competenze scientifiche (co-docenze dedicate fra colleghi di matematica/scienze) 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti prove comuni • Esiti test Invalsi • Esiti delle attività di potenziamento, recupero e compresenze in termini del successo scolastico degli studenti • Esiti eventuali dei progetti specifici 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'Istituto • Esperti interni ed esterni • APSS • Comunità di Valle • Enti del territorio (educativi, culturali, sportivi, etc.) • Comuni • Famiglie • Fondi di bilancio • Disponibilità di ore di compresenza • Case editrici • Laboratori attrezzati

	<p>l'utilizzo del Fondo Sociale Europeo o con enti esterni come ad es. la cooperativa Kaleidoscopio, IRIS, Spazio Aperto ed altri)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Rielaborare i piani di studio di scienze a partire da quelli esistenti e per la SP con l'insegnamento CLIL • Promuovere l'educazione al benessere, all'ambiente ed alla salute alla luce degli obiettivi dell'Agenda 2030 • Rinforzare e migliorare le competenze sociali (prevenzione delle dipendenze; corretta alimentazione; educazione ad uno sviluppo sostenibile) 	<ul style="list-style-type: none"> • Adesione a varie proposte provenienti dal territorio: Comunità di Valle; APPA; APSS e altri enti • Adesione a proposte di enti non territoriali (Case Editrici, etc.) • Visita a musei con proposte di laboratori matematico-scientifici • Partecipazione a mostre di carattere matematico/scientifico 		
--	--	--	---	--	--

1. SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI/PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>1. e</p> <p>Potenziamento delle competenze culturali (storia, geografia, arte, religione, musica, ...) con particolare attenzione alla conoscenza del territorio e delle attività del patrimonio montano, alla valorizzazione della storia locale, delle tradizioni, degli usi e costumi trentini</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progettazione curricolare in verticale e condivisione dei Piani di Studio anche attraverso gruppi di materia e dipartimenti • Osservazione della situazione di partenza • Progettualità didattica il più possibile "esperienziale" ed attiva con compiti di realtà • Realizzazione di progetti pluridisciplinari o di approfondimento, anche per classi parallele • Collaborazione con enti e associazioni del territorio (biblioteche, musei, associazioni culturali, sportive, teatrali, scuole musicali, cori, bande, associazioni di volontariato, parrocchie, Comunità di Valle, APPA, Corpo Forestale Provinciale...) • Partecipazione a spettacoli teatrali per ragazzi 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare il lavoro in verticale, sia per quanto riguarda le metodologie sia per quanto riguarda i contenuti • Incentivare progetti pluridisciplinari legati al rispetto e alla valorizzazione del territorio per sviluppare e integrare le conoscenze disciplinari ed extra disciplinari, valorizzando l'apprendimento cooperativo e di gruppo • Ampliare e approfondire la conoscenza della storia locale nei suoi aspetti storici, artistici, religiosi, culturali, naturali, antropologici, dell'ambiente e del territorio, per sviluppare un maggior senso di appartenenza, con una particolare attenzione alle realtà provinciali autonome • Ampliare la conoscenza delle culture e delle espressioni regionali, nazionali, europee e mondiali, approfondendo aspetti diversi (lingue, patrimonio espressivo, tradizioni e prodotti culturali ...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppi di lavoro disciplinare e interdisciplinare • Svolgimento periodico di verifiche di competenza, che includano compiti di realtà • Realizzazione di progetti che abbraccino più discipline e più classi • Collaborazione con esperti esterni e associazioni locali • Partecipazione a mostre, progetti e concorsi • Fruizione di musei e di altre risorse presenti sul territorio • Progetto teatro • Realizzazione e valorizzazione in ambito extrascolastico di spettacoli teatrali scolastici • Utilizzo delle TIC e delle App Workspace • Utilizzo di sussidi didattici opportuni (libri, foto, videocamere ...) • Didattica per competenze • Diversificazione delle metodologie didattiche privilegiando una didattica attiva (imparare ad imparare e apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti delle prove comuni con griglia di valutazione condivisa • Numero di uscite sul territorio, di partecipazione a concorsi, mostre e attività di tipo culturale, incontri con esperti e testimoni • Adesione alle proposte del progetto teatro • Verifiche di competenza 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti in organico • Esperti • Enti e associazioni del territorio • Musei • Biblioteche • Soprintendenza per i Beni culturali • Popolazione del territorio • Scuole musicali, Cori e Bande • Parrocchie • Commissione Teatro • Comuni del bacino d'utenza • Coordinamento teatrale trentino • Corpo Forestale PAT • APPA • Comunità di Valle • Piani Giovani di zona • Disponibilità di bilancio • Strumentazione didattica e informatica presente nelle classi e nei

		<ul style="list-style-type: none"> • Rafforzare il concetto di identità culturale per favorire una reale multiculturalità e l'apertura alla mondialità • Comprendere il valore dei "beni culturali e ambientali" e sapersi attivare per la loro tutela • Sviluppare la capacità di fruire ed utilizzare forme espressive diverse • Educare alla cittadinanza attiva, alla coscienza critica, all'eco-sostenibilità, alla biodiversità, alla qualità della vita e alla globalità • Saper trasferire le conoscenze e i ragionamenti da una scala locale a una globale, favorendo il senso di responsabilità nei confronti del bene comune • Educare alla bellezza per aprire i sensi, la mente e il cuore • Valorizzare la capacità di esprimere idee, esperienze ed emozioni attraverso diverse arti e come opportunità di realizzazione personale • Educare ad un ascolto consapevole dei diversi generi musicali e dei messaggi da essi veicolati • Promuovere corsi di aggiornamento sulle nuove 	<ul style="list-style-type: none"> • cooperative) • Uscite didattiche, viaggi d'istruzione e incontri con esperti esterni e operatori per conoscere e scoprire il territorio, il patrimonio artistico e paesaggistico, le realtà produttive 		<ul style="list-style-type: none"> • laboratori • Materiali didattici • Reti fra istituti
--	--	---	---	--	--

		<p>metodologie e tecnologie didattiche e sulla valorizzazione dei beni culturali locali</p> <ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la capacità di impegnarsi in processi creativi sia individualmente che collettivamente• Favorire comportamenti etici e responsabili nella fruizione delle diverse espressioni artistiche e culturali			
--	--	--	--	--	--

1. SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>1. f</p> <p>Potenziamento delle competenze motorie</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Programmazione di dipartimento e di rete • Monitoraggio iniziale e finale delle competenze motorie degli alunni (SSPG). • Potenziamento dell'offerta sportiva attraverso l'attività complementare di Ed. Motoria (gruppo sportivo) e la partecipazione ai giochi sportivi studenteschi • Conoscenza del territorio attraverso attività sportive specifiche • Potenziamento dell'offerta formativa con finestre sportive nei gruppi opzionali della SP • Istituzione di una sperimentazione di potenziamento dell'attività motoria presso la SSPG di Revò 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere una collaborazione proficua ed efficace fra i docenti della disciplina ed i docenti dell'istituto • Condivisione e sviluppo dei piani di studio all'interno dell'Istituto e della Rete • Monitorare, attraverso test motori specifici ed osservazioni sistematiche, le competenze motorie dei singoli alunni (SSPG) • Promuovere attività pratiche, mirate al miglioramento delle capacità motorie • Sviluppare sani stili di vita • Organizzare attività sportive extracurricolari • Promuovere attraverso l'attività curriculare e gli eventi sportivi un clima di rispetto, partecipazione, collaborazione, fair play sportivo • Promuovere la consapevolezza e l'accettazione delle proprie capacità motorie • Favorire la partecipazione a progetti sportivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri di rete • Progetto accoglienza classi prime SSPG con attività sul territorio (uscita in bici, camminata...) • Uscita con le classi prime SSPG sulla neve (3gg Pejo) per favorire la coesione e la socializzazione con il gruppo classe. • Percorso a curvatura motoria SSPG Revò all'interno dell'offerta formativa facoltativa. • Test di ingresso e di uscita delle capacità motorie (SSPG) • Tornei d'Istituto di giochi sportivi • Corsa Campestre per SSPG • Festa della neve con la partecipazione di entrambe le SSPG • Festa dello Sport per SSPG con partecipazione delle classi quinte SP • Finestre sportive per la SP e per la SSPG • Attività complementare di educazione fisica (Gruppo 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti dei Giochi Sportivi in termini di partecipazione, collaborazione e risultati • Esiti dei Giochi Sportivi Studenteschi Provinciali • Esiti test finali in uscita (SSPG) • Indagine conoscitiva sui tesserati in associazioni sportive del territorio (SSPG) • Indagine conoscitiva sulla pratica di attività sportiva agonistica e non agonistica • Griglia di autovalutazione • Valutazione qualitativa dell'attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti in organico • Esperti esterni • Enti del territorio • Fondi bilancio • Associazioni sportive del territorio • Comuni

			sportivo) aperto a tutti gli studenti della SSPG <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione alle varie fasi dei Giochi Sportivi Studenteschi Provinciali • Adesione delle SP ai progetti PAT-CONI e Scuola e Sport 		
--	--	--	---	--	--

1.SVILUPPARE LE COMPETENZE CURRICOLARI	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
1. g Promozione eccellenza	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione a bandi e competizioni attinenti le discipline scolastiche, interdisciplinari o su specifiche tematiche • Personalizzazione della didattica e dei percorsi 	<ul style="list-style-type: none"> • Aumentare il numero degli studenti motivati e preparati • Motivare gli studenti a puntare verso l'alto • Potenziare la personalizzazione della didattica e dei percorsi 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la partecipazione a concorsi, competizioni, bandi attinenti le diverse discipline scolastiche o su tematiche interdisciplinari 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di studenti che partecipano alle diverse competizioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti dell'istituto • Soggetti esterni • Fondi di bilancio

2. SVILUPPO DELLE COMPETENZE TRASVERSALI

2.a - Educazione Civica e alla Cittadinanza

2.b - Competenze Digitali di Cittadinanza

2.c - Competenze imprenditive e non cognitive

2. SVILUPPARE LE COMPETENZE TRASVERSALI E DEL CITTADINO	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>2.a</p> <p>Educazione civica e alla cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione della commissione cittadinanza • Nomina dei referenti d'istituto per l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza • Nomina annuale dei coordinatori dell'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza nei consigli di classe • Stesura bozza del curriculum verticale d'Istituto per l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza • Applicazione di strumenti per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza secondo modalità che prevedono la condivisione da parte dei docenti del consiglio di classe • Implementazione di percorsi già avviati e progettazione di nuove attività • Presenza di una Commissione Salute 	<ul style="list-style-type: none"> • Definire il curriculum d'istituto per l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza • Perfezionare gli strumenti per la valutazione dell'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza • Promuovere l'insegnamento dell'educazione civica e alla cittadinanza • Promuovere l'utilizzo di metodologie diversificate che valorizzano la partecipazione, la cooperazione, la progettazione, lo scambio • Promuovere una visione positiva del futuro e la consapevolezza di poter incidere sul contesto attraverso il proprio comportamento • Promuovere la collaborazione con enti e associazioni del territorio che operano nell'ambito 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di metodologie diversificate che valorizzano la partecipazione, la cooperazione, la progettazione, lo scambio • Progetti di cittadinanza e solidarietà • Progetti di legalità, pace, intercultura • Esperienze di incontro con enti e associazioni che operano sul territorio nell'ambito delle tematiche legate all'educazione civica e alla cittadinanza • Esperienze di incontro con testimoni di giustizia, pace, solidarietà • Iniziative di educazione e formazione sull'utilizzo dei beni comuni (arredi e materiali scolastici, mezzi pubblici...) • Viaggi di formazione, laboratori, teatro sulle tematiche inerenti all'educazione civica e alla cittadinanza • Possibili gemellaggi con realtà diverse • Progetti sulla sana alimentazione, sani stili di vita, promozione dell'attività motoria e sportiva, sicurezza, salute, ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti • Numero di classi coinvolte • Esiti dei questionari di autoriflessione sul percorso di educazione civica e alla cittadinanza compilati dagli studenti • Numero delle sanzioni disciplinari relative ad un uso scorretto dei beni e dei servizi comuni 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti in organico • Assistenti educatori • Personale ATA • Famiglie • Fondi di bilancio • Commissione cittadinanza • Commissione Salute • Commissione Innovazione e Didattica Digitale • Gruppi di lavoro finalizzati allo sviluppo delle buone pratiche legate alla promozione della cittadinanza • Esperti/testimoni esterni • Collaborazione con associazioni ed enti del territorio • Scambi/viaggi formativi

	<p>Collaborazioni con l'ASL, la Comunità di Valle, gli Istituti Comprensivi delle Valli del Noce e altri enti presenti sul territorio</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progetto "Scuole No Drugs#liberalascuola4.0" • Spazio ascolto e sportello help per alunni della SSPG • Spazio ascolto per genitori e insegnanti 	<p>dell'educazione civica e alla cittadinanza</p> <ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la conoscenza delle istituzioni democratiche e della Costituzione italiana • Favorire la crescita della coscienza civile degli studenti • Contrastare fenomeni di discriminazione • Analisi del contesto territoriale per rilevare e valutare i cambiamenti sociali e le possibili risposte • Promuovere la conoscenza degli enti e delle associazioni che operano sul territorio nell'ambito dell'educazione civica e alla cittadinanza e la partecipazione ad essi da parte degli studenti • Sviluppare e potenziare azioni di solidarietà e di reciprocità in vista della crescita umana e personale • Sensibilizzare gli alunni al risparmio e all'importanza di un'attenta pianificazione delle proprie risorse finanziarie (educazione finanziaria) 			
--	---	--	--	--	--

		<ul style="list-style-type: none">• Promuovere salute e sicurezza rispetto:<ul style="list-style-type: none">- al clima scolastico- alla prevenzione dei comportamenti a rischio- al benessere e ai sani stili di vita- all'attività motoria, fisica e sportiva- al rispetto dell'ambiente- alla gestione delle emergenze (incendio e terremoto)			
--	--	---	--	--	--

2. SVILUPPARE LE COMPETENZE TRASVERSALI E DEL CITTADINO	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>2.b</p> <p>Competenze digitali di cittadinanza</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Istituzione della Gruppo di lavoro "Cultura Digitale" • Progetti legati allo sviluppo delle competenze digitali di cittadinanza (Abitare la rete) • Utilizzo del curricolo verticale di Rete per le competenze digitali rivolti agli alunni, alle loro famiglie ed al personale scolastico (docenti, assistenti educatori, personale ATA, ...) • Competenze digitali di cittadinanza 	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'educazione alla cittadinanza digitale attraverso un uso consapevole e responsabile dei nuovi media e delle piattaforme digitali • Promuovere la consapevolezza che lo sviluppo delle competenze digitali non sia riferibile solo all'uso di specifici software o applicazioni • Promuovere un uso responsabile dei dispositivi mobili (anche tra i più piccoli) e con interventi mirati a sensibilizzare un uso responsabile degli stessi già tra le mura domestiche • Promuovere il benessere digitale di alunni e personale scolastico • Promuovere l'uso fattivo del Curricolo verticale di Rete per la cittadinanza digitale • Redigere specifiche rubriche valutative legate allo sviluppo delle 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di metodologie diversificate che valorizzano la partecipazione, la cooperazione, la coprogettazione, lo scambio, la creazione anche attraverso l'uso del digitale • Adesione al progetto "Abitare la Rete" (per studenti e docenti) • Possibili progetti di educazione digitale di cittadinanza rivolti agli alunni, alle loro famiglie ed al personale scolastico (docenti, assistenti educatori, personale ATA, ...) • SELFIE: autoriflessione su un apprendimento efficace mediante la promozione dell'innovazione attraverso le tecnologie per la didattica (personale scolastico + alunni) • DigCompEdu Check-In finalizzato all'individuazione dei propri punti di forza e le aree da migliorare rispetto all'uso delle tecnologie digitali per la didattica a partire dal Framework europeo per il digitale <i>DigComp Educatori</i> (per docenti) • Questionari di autovalutazione e monitoraggio sul benessere digitale di alunni e personale scolastico 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti • Numeri di classi in cui viene utilizzato regolarmente il digitale nella didattica • Numero di progetti multidisciplinari realizzati con l'utilizzo del digitale • Esiti dei questionari di autoriflessione compilati dagli studenti, genitori e personale della scuola. • Numero segnalazioni di comportamenti/eventi riferibili a problematiche inerenti l'uso del digitale (cyberbullismo, sexting, benessere digitale, ...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti in organico • Assistenti educatori • Personale ATA • Commissione cittadinanza • Commissione Innovazione e Didattica Digitale • Gruppi di lavoro finalizzati allo sviluppo delle buone pratiche legate alla promozione della cittadinanza • Esperti/testimoni esterni • Collaborazione con associazioni ed enti local • Partecipazione e collaborazione con la Rete di cittadinanza digitale delle Valli del Noce • Piattaforme per la rilevazione delle competenze e dei fabbisogni educativi in educatori, alunni e personale scolastico (SELFIE - sito ufficiale dell'UE, EuSurvey -

		<p>competenze digitali acquisite</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutare i nuovi bisogni inerenti le TIC per implementarne un uso consapevole • Implementare l'uso funzionale del digitale nella didattica quotidiana anche all'interno di setting didattici innovativi e/o flessibili (Steam) • Implementare le dotazioni tecnologiche della scuola • Aumentare le classi coinvolte in progetti di DDI secondo quanto previsto dai target del PNRR 			<p>Commissione Europea)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro "Cultura Digitale"
--	--	---	--	--	---

2. SVILUPPARE LE COMPETENZE TRASVERSALI E DEL CITTADINO: IMPRENDITIVE E NCS	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>2.c IDEE E OPPORTUNITA' (Riconoscere le opportunità; creatività; visione; dare valore alle idee; pensiero etico e sostenibile)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi disciplinari, attività integrative, contesto di classe che favoriscono la capacità di creare valore nel proprio contesto scolastico • Attenzioni alle competenze relazionali e sociali • Cura delle capacità di comunicazione: comprensione e utilizzo dei linguaggi • Attenzione all'acquisizione di un metodo di lavoro e studio adeguati all'età • Percorsi di ECC • Percorsi NCS e Self Concept: (alcune sezioni e classi SSPG) 	<p>Favorire e implementare lo sviluppo delle competenze imprenditive legate allo sviluppo di idee e opportunità secondo cui</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'alunno sa trovare opportunità per aiutare compagni o, insieme ad altri, agire sul proprio contesto di riferimento (scuola, associazioni sul territorio, biblioteche comunali, etc) • sa leggere i bisogni propri e della propria comunità di appartenenza • sa utilizzare apertura mentale, curiosità e creatività per sviluppare idee e/o progetti • sa riconoscere quali elementi innovativi abbiano determinato il successo di un'idea • riconosce l'interconnessione del pensiero critico e del pensiero creativo • sa che non tutte le modalità di risoluzione di problemi sono egualmente sostenibili (sostenibilità ambientale) • sa che l'onestà e l'integrità sono valori nell'agire individuale e collettivo 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di metodologie di apprendimento attivo • Problem solving • Compiti di realtà che favoriscano il coinvolgimento diretto degli studenti • Progetti accoglienza, continuità, orientamento • Attività specifiche in classe che valorizzino la trasversalità disciplinare • Metodologia di lavoro a coppie, a piccoli gruppi, cooperative learning • Autovalutazione dei risultati ottenuti • Stesura curriculum competenze imprenditive 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti questionario studenti • Sociogramma di Moreno • Scheda di valutazione: giudizio globale e capacità relazionale • Esiti della Certificazione delle Competenze • Esiti questionario genitori • Report di osservazione di sistema (Iprase) • Realizzazione curriculum competenze imprenditive 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Famiglie • Esperti esterni • Fondi bilancio

		<p>Nella programmazione e realizzazione di ogni attività prevedere strumenti per osservare/rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la capacità di riconoscere i bisogni propri e della propria comunità di appartenenza • la capacità di agire producendo valore nel proprio contesto di riferimento (scolastico) • la capacità di essere aperto mentalmente • la capacità di utilizzare pensiero critico e pensiero creativo • la capacità di riconoscere ciò che può influire positivamente sulla riuscita di un'azione/idea/progetto • la capacità di agire rispettando principi etici condivisi 			
<p>2.c</p> <p>RISORSE (autoconsapevolezza e autoefficacia; autonomia; motivazione, resilienza; mobilitare le risorse; mobilitare gli altri)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi disciplinari, attività integrative, contesto classe utili a favorire la conoscenza di sé e lo sviluppo delle autonomie personali • Percorsi di orientamento scolastico • Percorsi NCS e Self Concept: personalità e carattere, capitale psicologico e motivazione (alcune sezioni e classi SSPG) 	<p>Favorire e implementare lo sviluppo delle competenze imprenditive legate allo sviluppo delle risorse psicologiche e motivazionali secondo cui l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa prendere consapevolezza dei propri bisogni, interessi e obiettivi • sa rilevare i propri punti di forza e di debolezza • crede nelle proprie capacità per superare ostacoli o affrontare sfide • sa essere determinato/motivato, anche all'apprendimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo di metodologie di apprendimento attivo • Problem solving • Compiti di realtà che favoriscano il coinvolgimento diretto degli studenti • Diffusione di strumenti di autovalutazione dei percorsi didattici e/o laboratoriali (difficoltà incontrate, punti di forza, punti di debolezza, etc) (studenti) 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti INVALSI • Rubriche valutative • Esiti prove di competenza • Scheda di valutazione: giudizio globale e capacità relazionale • Esiti della Certificazione delle Competenze • Report di osservazione di sistema (Iprase) 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Famiglie • Esperti esterni • Fondi di bilancio

		<ul style="list-style-type: none"> • sa trarre motivazione da situazioni nuove e/o sfidanti • sa essere resiliente non arrendendosi al primo ostacolo • sa individuare capacità necessarie ad affrontare una determinata situazione • sa riconoscere negli altri qualità che possono essere utili a raggiungere fini comuni • sa utilizzare risorse (anche materiali) senza dissiparle <p>Nella programmazione e realizzazione di ogni attività prevedere strumenti per osservare/rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la capacità di riconoscere i propri punti di forza e debolezza; • la propria autoefficacia; • la propria motivazione; • la capacità di individuare le risorse necessarie ad agire in situazioni note e non reperendole in se stesso e/o nei compagni; • la capacità di non dissipare le risorse (anche materiali) • l'osservazione e la problematizzazione di fatti e aspetti della realtà; • l'analisi di situazioni nuove 			
--	--	--	--	--	--

<p>2.c</p> <p>AGIRE NEL CONTESTO (Prendere l'iniziativa, pianificare; affrontare incertezze e rischi, lavorare con gli altri; imparare dall'esperienza)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Percorsi disciplinari e interdisciplinari, attività integrative, condivisione con gli altri del processo di costruzione della conoscenza • Attività curriculari che sviluppano la capacità di osservare con metodo, di individuare e porre problemi, di formulare ipotesi, di verificare risultati, di sviluppare spirito critico • Attenzioni alle competenze relazionali e sociali • Cura delle capacità di comunicazione: comprensione e utilizzo dei linguaggi • Percorsi di guida all'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio individualizzato, adeguati all'età • Compiti di realtà • Percorsi NCS e Self Concept (alcune sezioni e classi SSPG) 	<p>Favorire e implementare lo sviluppo delle competenze imprenditive legate allo sviluppo competenze utili all'agire in contesto secondo cui l'alunno</p> <ul style="list-style-type: none"> • sa avere consapevolezza di sé relazionandosi con il gruppo e l'ambiente, riconoscendo ruoli e situazioni • sa assumersi delle responsabilità per svolgere attività da solo e in gruppo • sa valutare e affrontare rischi e incertezze in relazione alla propria età • sa utilizzare e comprendere in modo sempre più efficace i diversi linguaggi in contesti formali e informali • sa organizzare, pianificare, portare a termine e rivedere il proprio lavoro in modo proficuo e attivo, nei tempi e nei modi più adeguati • sa imparare dall'esperienza • sa valutare i propri progressi • sa essere flessibile e adattarsi ai cambiamenti <p>Nella programmazione e realizzazione delle attività prevedere strumenti per osservare/rilevare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la capacità attiva di lavorare da solo e in gruppo; • le capacità di ascolto; 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti accoglienza, continuità, orientamento • Attenzioni specifiche nella progettazione delle attività didattiche (senza obbligo di ricorrere ad attività specifiche) • Patto condiviso docenti/studenti studenti/studenti su aspetti relazionali e organizzativi (ruoli, compiti) del gruppo classe/plesso • Metodologia di lavoro a coppie, a piccoli gruppi, cooperative learning, learning by doing, compiti di realtà, problem solving, etc. • Percorsi di tutoraggio all'acquisizione di un metodo di lavoro e di studio individualizzato, adeguati all'età • Autovalutazione dei risultati ottenuti (studenti) • Questionari/ percorsi di orientamento • Diffusione dell'esperienza maturata con i progetti NCS cui ha aderito la scuola. 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti questionario studenti • Sociogramma di Moreno • Scheda di valutazione: giudizio globale e capacità relazionale • Esiti della Certificazione delle Competenze • Report di osservazione di sistema (Iprase) 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti • Famiglie • Esperti esterni • Fondi di bilancio
---	--	--	--	---	---

		<ul style="list-style-type: none">• la capacità di prendere iniziativa e assumere rischi e affrontare incertezze;• la capacità di apprendere dai propri errori• la capacità di pianificazione• la capacità di essere flessibile e di adattarsi ai cambiamenti			
--	--	--	--	--	--

3. QUALIFICARE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA

3.a - Inclusione, integrazione e differenziazione dei percorsi – AREA BES

3.b - Inclusione, integrazione e differenziazione dei percorsi – AREA INTERCULTURA

3.c - Percorsi di recupero e di sostegno

3.d - Azioni e progetti per accompagnamento/ continuità tra gli ordini di scuola

3.e - Azioni e progetti didattici per orientamento alla scelta del percorso di scuola secondaria di secondo grado o al lavoro

3.f - Interazione progettuale educativa con altri enti

3.g - Partecipazione a reti territoriali

QUALIFICARE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantitativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>3.a</p> <p>Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi</p> <p>AREA BES</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura dei bisogni specifici dei vari alunni presenti nei diversi plessi. • Predisposizione e condivisione con le famiglie di PEI e PEP con l'individuazione dei percorsi da effettuare nel corso dell'anno, delle strategie metodologiche, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative. • Rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento in italiano per gli alunni delle classi prime e seconde della SP, mediante la somministrazione di prove comuni. • Incontri interprofessionali con gli specialisti che seguono gli alunni • Riunioni di Dipartimento BES • Formazione specifica insegnanti • Predisposizione schede di passaggio tra i vari ordini di scuola • Collaborazione con i Servizi Sociali • Spazio di ascolto psicologico • Percorsi di sensibilizzazione sul tema 	<ul style="list-style-type: none"> • Individuare e diffondere strategie inclusive per realizzare una scuola di qualità per tutti. • Promuovere interventi per conoscere le differenze e sensibilizzare alla valorizzazione e rispetto dell'altro, inteso come risorsa • Diffondere buone prassi • Promuovere la ricerca e la condivisione di soluzioni organizzative, metodologiche e didattiche inclusive per rispondere ai bisogni formativi di tutti gli alunni tenendo conto della singolarità e complessità di ogni persona, delle aspirazioni e delle fragilità nelle varie fasi di sviluppo e di formazione. • Valorizzare i diversi stili di apprendimento. • Garantire ai genitori e agli insegnanti supporto psicologico/informativo. • Favorire un clima di inclusione nei momenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Cura di un ambiente di apprendimento inclusivo, dove ogni alunno abbia la possibilità di partecipare attivamente alla vita scolastica, esprimendo le proprie potenzialità, al fine di raggiungere il successo formativo. • Garantire l'effettiva partecipazione degli alunni con bisogni educativi speciali anche nelle uscite didattiche, scegliendo mete ed attività che siano alla portata di tutti. Garantire la presenza di esperti, l'utilizzo di ausili particolari, che favoriscano la piena inclusione degli studenti. • Cura dei momenti di passaggio tra i vari ordini di scuola, attraverso lo scambio di informazioni, progetti ponte, colloqui con le famiglie e gli specialisti, osservazione diretta. • Confronto costante con le famiglie, gli specialisti, gli educatori, i servizi sociali per una proficua ed 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti prove per la rilevazione delle difficoltà nella letto scrittura. • Differenziazione ed individualizzazione dei percorsi, nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, affinché ognuno possa raggiungere il proprio successo formativo. 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti di sostegno • Insegnanti curricolari • Assistenti educatori • Personale APSS • Servizi Sociali (Accordo operativo di collaborazione) • Esperti esterni • Fondi di bilancio

	<p>della diversità in collaborazione con le cooperative sociali presenti sul territorio</p>	<p>non strutturati della giornata.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziare la co-progettazione fra docenti di classe e insegnante di sostegno/ assistenti educatori. • Condividere su Drive il materiale didattico semplificato o individualizzato e le verifiche, in modo che tutti i docenti possano usufruirne. 	<p>integrata co-progettazione dei percorsi scolastici ed extrascolastici degli alunni con BES.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percorsi di sensibilizzazione in collaborazione con cooperative o altri enti che operano nel settore della disabilità. • Eventuali interventi di genitori di alunni con disabilità. • Scambio di materiali e condivisione di buone prassi durante i consigli di classe e i gruppi di lavoro (programmazioni, dipartimenti, commissioni) • Utilizzo delle tecnologie a supporto dell'inclusione. • Predisposizione di laboratori per studenti con particolari fragilità, con l'utilizzo di risorse interne (laboratorio cucina, musicale ecc.) o con l'intervento di esperti esterni (progetti proposti dalle cooperative o percorsi attivati con finanziamenti specifici) 		
--	---	--	--	--	--

			<ul style="list-style-type: none">• Utilizzo di metodologie e strumenti diversificati.• Consulenza con esperti esterni.• Formazione continua degli insegnanti al fine di promuovere una didattica inclusiva		
--	--	--	---	--	--

3. QUALIFICARE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantitativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>3b</p> <p>Inclusione, integrazione, differenziazione dei percorsi</p> <p>AREA INTERCULTURA</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Mappatura esiti formativi degli alunni di madrelingua non italiana per la rete territoriale "Valle a colori" • Predisposizione di PDP anche con modifiche transitorie e riferito anche a singole discipline • Attivazione di interventi di formazione linguistica per alunni neoarrivati (facilitatore linguistico) • Istituzione di laboratori linguistici di L2 • Predisposizione della scheda di passaggio tra i vari ordini di scuola • Formazione specifica per gli insegnanti • Presenza di una commissione fissa di intercultura • Partecipazione dei 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere indicazioni normative chiare e coerenti sulle modalità di inserimento e di valutazione degli alunni stranieri • Rendere più efficace la fase dell'orientamento e delle scelte scolastiche coinvolgendo, se necessario, i mediatori linguistico-culturali • Diffondere la pratica dei laboratori di italiano L2 per le diverse fasi dell'apprendimento e per livelli linguistici differenti • Estendere agli insegnanti di tutte le discipline la formazione relativa all'italiano come seconda lingua • Valutare gli interventi messi in atto per migliorare l'integrazione e il successo scolastico degli alunni non italofofoni • Facilitare le relazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Azioni e progetti di educazione interculturale • Formazione e aggiornamento continui dei docenti • Differenziazione delle strategie didattiche in funzione dei bisogni formativi degli alunni non italofofoni • Creazione di una cartella condivisa tramite Drive con suggerimenti, materiali e buone pratiche per i neoarrivati. Creazione di una cartella condivisa tramite Drive con suggerimenti, materiali e buone pratiche per la lingua per lo studio. • Laboratori linguistici L2 • Utilizzo delle TIC e di strumenti didattici adeguati ai bisogni 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti degli alunni di madrelingua non italiana nelle prove Invalsi e nelle prove comuni • Risultati scolastici • Numero di laboratori linguistici L2 attivati • Esiti a distanza (coerenza consiglio orientativo/scelta effettiva e risultati scolastici) 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti in organico • Facilitatori linguistici • Mediatori culturali • Referenti della Rete intercultura • Fondi bilancio

	<p>referenti alle riunioni della rete "Valli a colori"</p>	<p>scuola-famiglia, coinvolgendo i genitori di origine straniera anche tramite documenti nella lingua madre</p> <ul style="list-style-type: none"> • Condividere il documento "Buone pratiche condivise dagli Istituti della Rete per l'accoglienza e il successo formativo degli alunni di madrelingua non italiana" proposto dalla Rete "Valli a colori" 	<p>formativi degli alunni</p> <ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio dell'andamento scolastico degli alunni non italofoeni • Semplificazione del linguaggio usato nelle comunicazioni scuola-famiglia • Individuazione di una lista di persone che parlano le lingue straniere presenti a scuola, che possano essere di riferimento per semplici comunicazioni da mediare tra l'Istituto e i genitori • Utilizzo della Classroom Intercultura per la condivisione dei documenti elaborati a livello di Rete, al fine di seguire sempre una linea comune 		
--	--	---	--	--	--

3. QUALIFICARE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
3. c Percorsi di recupero e di sostegno	<ul style="list-style-type: none"> • Presenza di corsi/attività di recupero in orario scolastico, extrascolastico • Utilizzo "mirato" delle codocenze • Accordi con soggetti esterni (Comunità di Valle, Cooperative del territorio, volontari) per l'attivazione di laboratori compiti 	<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare le competenze di base • Ridurre il divario digitale • Attivare percorsi a supporto delle competenze relazionali e sociali (aggregazione, vita di gruppo,...) • Utilizzo efficace delle risorse 	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori del fare • Laboratori di recupero/ripasso/ consolidamento su contenuti/abilità specifici anche a distanza e con il supporto del digitale • Codocenze definite in funzione dell'efficacia didattico-educativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di percorsi attivati • Esiti degli alunni coinvolti 	<ul style="list-style-type: none"> • Insegnanti curricolari • Assistenti educatori • Soggetti esterni • Fondi di bilancio • Fondi europei
3. d Azioni e progetti per accompagnamento/continuità tra gli ordini di scuola (infanzia/scuola primaria; scuola primaria/scuola secondaria di primo grado)	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione continuità scuola dell'infanzia/ scuola primaria 	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscere i bambini in entrata considerando le competenze già acquisite • Agevolare i percorsi di transizione tra ordini di scuola 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Continuità Infanzia/Primaria (vedi allegato) 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di attività/progetti realizzati 	<ul style="list-style-type: none"> • Referente continuità • Docenti di classe • Coordinatrici e insegnanti della scuola dell'Infanzia

	<ul style="list-style-type: none"> • Commissione continuità scuola primaria/SSPG • Presenza di 2 funzioni strumentali • Commissione formazione classi 	<ul style="list-style-type: none"> • Favorire scambi professionali tra insegnanti dei diversi ordini • Conoscere gli studenti in entrata nei diversi ordini di scuola • Avvicinare gli studenti alle nuove realtà scolastiche in modo sereno • Agevolare i percorsi di transizione tra ordini di scuola • Permettere una valida socializzazione tra studenti provenienti da diversi plessi 	<ul style="list-style-type: none"> • Incontri tra docenti di diversi ordini di scuola finalizzati allo scambio professionale su esperienze, metodologie, progetti, segmenti di curriculum • Costruzione di percorsi verticali condivisi che coinvolgano bambini e alunni • Attività del progetto accoglienza (eventuale Festa della neve, festa dello sport, visite alle SSPG, settimana dell'accoglienza) • Incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola in vista della formazione delle classi prime 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di attività/progetti realizzati • Rilevazione di un clima scolastico positivo da parte di studenti e famiglie (eventuali questionari) 	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi di bilancio • Referenti continuità nei due plessi di SSPG • Docenti di classe
--	--	---	---	---	---

3. QUALIFICARE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>3. e</p> <p>Azioni e progetti didattici per orientamento alla scelta del percorso di Scuola Secondaria di Secondo Grado o al lavoro</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto orientamento • Progetti Ponte e Azioni Formative • Laboratori orientativi facoltativi • Laboratori del fare • Progetti/attività con Associazione artigiani, Formazione professionale, Istituti d'Istruzione e Dipartimento della conoscenza • Rete territoriale dell'Orientamento delle Valli di Non e Sole (IC Fondo-Revò capofila) 	<ul style="list-style-type: none"> • Far conoscere l'offerta formativa regionale • Far conoscere le attività economiche del territorio • Accompagnare gli alunni e le famiglie in un percorso di orientamento mirato • Valorizzare e/o potenziare competenze e attitudini in vista della scelta scolastica successiva e del proprio progetto di vita • Condividere nella programmazione dei CdC delle attività di orientamento • Rafforzare i percorsi legati alla didattica orientativa e alle pratiche di auto-orientamento • Collaborare attivamente con le aziende del territorio nel percorso di orientamento • Condividere le buone pratiche di orientamento delle diverse scuole aderenti alla rete per realizzare progetti e documenti comuni • Condividere i risultati del confronto tra consiglio orientativo e iscrizione effettiva, nonché del monitoraggio esiti 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetto Orientamento • Progettazione delle attività dei Laboratori del fare • Attività di tutoraggio da parte dei referenti e dei docenti coordinatori • Progettazione e realizzazione delle attività di orientamento nei CdC e collaborazione in vista di una didattica orientativa • Elaborazione del modulo di Consiglio Orientativo da parte del CdC • Partecipazione alla eventuale Fiera dei mestieri e Fiera delle professioni con il coinvolgimento delle famiglie • Collaborazioni con aziende private, enti e associazioni del territorio • Riunioni di Rete • Adesione alle proposte del Tavolo Orientamento • Utilizzo di eventuali piattaforme online (OrientFormat) per integrare la didattica orientativa 	<ul style="list-style-type: none"> • Esiti del tutoraggio per gli studenti di classe terza • Monitoraggio della coerenza del Consiglio Orientativo con l'effettiva iscrizione 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti di classe e tutor di classe • Referenti orientamento nei due plessi di SSPG • Esperti del mondo del lavoro e della formazione • Psicologa d'Istituto • Associazione Artigiani • Scuole Secondarie di Secondo Grado e Centri di Formazione Professionali • Dirigenti scolastici • Professionisti e genitori • Fondi di bilancio per eventuali collaborazioni o partecipazione ad eventi/uscite

		<ul style="list-style-type: none"> • Consolidare buone pratiche relative a compiti di realtà e didattica per competenze 			
--	--	--	--	--	--

3. QUALIFICARE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>3. f</p> <p>Interazione progettuale educativa con altri enti</p>	<ul style="list-style-type: none"> • La scuola interagisce con molti enti esterni per la realizzazione di progetti curricolari ed integrativi, per lo sviluppo delle competenze disciplinari e trasversali (Iprase, Dipartimento istruzione e cultura, scuole, biblioteche, associazioni sportive, enti locali, associazioni culturali, istituzioni, mondo del volontariato,...) • La scuola interagisce con soggetti esterni per programmare e realizzare progetti di inclusione (APSS, Servizi sociali, associazioni e cooperative del terzo settore,...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere le collaborazioni esistenti • Sottoscrivere nuovi accordi in vista della realizzazione delle priorità individuate nel progetto di istituto (lingue straniere, competenze di cittadinanza e digitali, inclusione,...) 	<ul style="list-style-type: none"> • Accordi • Partenariati • Collaborazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti/accordi/partenariati realizzati • Contributo apportato dai soggetti esterni per la realizzazione delle attività 	<ul style="list-style-type: none"> • Personale della scuola • Fondi di bilancio

3. QUALIFICARE LE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE ALLA SCUOLA	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
3. g Partecipazione a reti territoriali	L'istituto ha sottoscritto accordi di rete con istituzioni scolastiche e formative del territorio: <ul style="list-style-type: none"> • Orientamento (capofila) • BES • Intercultura • Presidio informatico • Centro risorse territoriali per le scienze motorie e sportive • Cittadinanza digitale 	<ul style="list-style-type: none"> • Mantenere la collaborazione per i progetti in rete già in essere • Migliorare le pratiche educative, didattiche e valutative in sinergia con le altre istituzioni scolastiche e formative del territorio • Implementare l'innovazione tecnologica e didattica • Fare economia di scala 	<ul style="list-style-type: none"> • Progetti didattici e formativi realizzati in rete (intercultura, inclusione, digitale, autovalutazione, motoria, orientamento,...) • Corsi di aggiornamento organizzati in rete • Interventi e supporto dei tecnici informatici • Incontri di rete 	<ul style="list-style-type: none"> • Numero di progetti attivati in rete • Attività di formazione programmate in rete • Numero di incontri di rete a cui la scuola partecipa 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti in organico • Tecnici informatici • Fondi di bilancio

4. ORGANIZZAZIONE

- 4.a - Ottimizzazione e sviluppo delle strumentazioni**
- 4.b - Efficacia ed efficienza dei servizi erogati**
- 4.c - Risorse umane: organico funzionale e piano della formazione**
- 4.d - Apertura scuole, flessibilità oraria**
- 4.e - Protocolli di accoglienza del personale**
- 4.f - Sicurezza**
- 4.g - Privacy**

I.C. FONDO-REVÒ - PROGETTO D'ISTITUTO TRIENNALE 2023 - 2026

4. ORGANIZZAZIONE	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>4. a</p> <p>Ottimizzazione e sviluppo delle strumentazioni</p>	<ul style="list-style-type: none"> Le dotazioni strumentali di carattere informatico e le modalità di connessione internet sono uniformi in tutti i plessi grazie alla dotazione del tappeto digitale. I plessi di scuola primaria di Fondo, Sarnonico e Sanzeno sono cablati in modo parziale. Utilizzo di Google Workspace for Education come piattaforma cloud della scuola 	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare in modo equo la dotazione tecnologica e strumentale dei diversi plessi, anche attraverso la progressiva integrazione/sostituzione dei laboratori informatici fissi con laboratori mobili Dotare i plessi che ne sono privi di connessione internet veloce Completare il cablaggio delle sedi Valutare l'opportunità di trasferire l'infrastruttura informatica didattica (server) in cloud Dotare della strumentazione necessaria i diversi ambienti di apprendimento progettati da gruppi di lavoro/ dipartimenti/commissioni Promuovere l'uso del cloud Mantenere adeguata e funzionale la dotazione strumentale dei laboratori linguistico, di scienze, arte, tecnologia delle due sedi della SSPG e delle palestre 	<ul style="list-style-type: none"> Valutazione delle dotazioni strumentali in uso e programmazione dei necessari acquisti/incarichi esterni per la manutenzione, la sostituzione o l'integrazione di software, materiali e strumenti Co-progettazione con i comuni proprietari degli edifici scolastici Eventuali visite di scuole che realizzano una didattica fondata sugli ambienti di apprendimento Valutare il passaggio a Google Workspace plus for Education 	<ul style="list-style-type: none"> Utilizzo dei laboratori/ambienti di apprendimento Questionario di soddisfazione di genitori, alunni, docenti 	<ul style="list-style-type: none"> Fondi di bilancio della scuola e dei comuni proprietari degli edifici Bandi provinciali Bandi nazionali

<p>4. b</p> <p>Efficacia ed efficienza dei servizi erogati</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo del registro elettronico provinciale ISI- REL • Docente referente per la gestione e l'utilizzo del registro elettronico • Servizio mensa attivo in tutte le sedi • Commissione mensa (1 docente, 1 genitore di ogni sede) • Presenza di un servizio di segreteria adeguato alle esigenze dell'istituzione scolastica 	<ul style="list-style-type: none"> • Ampliare l'utilizzo del registro elettronico utilizzando progressivamente tutte le sue funzionalità • Mantenere costante il monitoraggio del servizio mensa • Monitorare il servizio amministrativo erogato con implementazione dei processi di autonomia, responsabilità e collaborazione tra il personale. • Formazione continua del personale di segreteria 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione continua, anche attraverso tutorial, del personale docente e di segreteria relativamente alle funzionalità del registro elettronico • Presentazione delle funzionalità del registro ai genitori e messa a disposizione di tutorial informativi/formativi • Individuazione di docenti e genitori referenti per il servizio mensa. • Attivazione di progetti mensa in quanto momento formativo legato all'educazione alimentare e all'educazione alla cittadinanza per il rispetto delle regole di convivenza. • Disponibilità di confronto con la Comunità di Valle e la ditta che gestisce il servizio mensa 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo effettivo del registro elettronico • Gradimento dell'utenza dell'applicazione informatica connessa al registro • Reclami verso il servizio di segreteria 	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi di bilancio. • Docenti interni. • Personale di segreteria
--	---	---	---	---	---

4. ORGANIZZAZIONE	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
<p>4. c</p> <p>Risorse umane: organico funzionale e piano della formazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> L'organico funzionale d'istituto viene definito per garantire l'offerta formativa curricolare, le attività opzionali facoltative, l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali e degli alunni non italofofoni, gli insegnamenti in modalità CLIL, le sperimentazioni in atto Il piano della formazione viene predisposto annualmente in base a priorità identificate in modo trasversale o definite all'interno dei dipartimenti 	<ul style="list-style-type: none"> Valorizzare le risorse umane e professionali in organico per rispondere al meglio ai bisogni degli alunni, alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali della scuola Implementare lo sviluppo professionale dei docenti tenendo conto degli obiettivi prioritari del progetto di istituto, delle esigenze di innovazione didattica, nonché dei bisogni formativi degli allievi 	<ul style="list-style-type: none"> Progetti specifici per lo sviluppo delle competenze disciplinari e linguistiche (tedesco e inglese) Progetti specifici per lo sviluppo di profili professionali finalizzati alla realizzazione del progetto di istituto e dell'innovazione didattica Piano annuale di formazione Incentivare la partecipazione a percorsi formativi di perfezionamento (master,..) 	<ul style="list-style-type: none"> Iscrizione e partecipazione ai corsi e ai progetti organizzati dall'istituto, dalla rete territoriale, da enti esterni accreditati 	<ul style="list-style-type: none"> Dotazione organica assegnata sulla base di coefficienti stabiliti con delibera dalla Giunta provinciale Bandi Fondi di bilancio Reti di scuole Iprase Istituzioni formative riconosciute dal Ministero
<p>4. d</p> <p>Apertura scuole, flessibilità oraria</p>	<ul style="list-style-type: none"> L'orario di apertura delle scuole è flessibile per garantire la realizzazione di attività integrative corsi pomeridiani organizzati da enti esterni, attività culturali e incontri formativi per i genitori e la cittadinanza, anche in orario serale Sono attive convenzioni con le amministrazioni comunali per l'utilizzo dei locali scolastici 	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere flessibile l'orario di apertura delle scuole Verificare lo stato delle convenzioni con i comuni del territorio 	<ul style="list-style-type: none"> Informare e coinvolgere il personale scolastico nelle iniziative promosse dalla scuola per condividerne la gestione Dialogo e confronto con i comuni 	<ul style="list-style-type: none"> Eventuale revisione o stipula di nuove convenzioni 	<ul style="list-style-type: none"> Collaboratori scolastici Personale di segreteria Docenti

4. ORGANIZZAZIONE	SITUAZIONE ATTUALE	OBIETTIVI in mantenimento in miglioramento	AZIONI / PROGETTI	INDICATORI quantificativi a partire dai dati del RAV	RISORSE umane, materiali e finanziarie disponibili o necessarie
4. e Protocolli di accoglienza del personale	<ul style="list-style-type: none"> • Si rileva l'esigenza di un protocollo condiviso di accoglienza dei nuovi docenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Elaborare un protocollo condiviso di accoglienza dei nuovi docenti con indicazioni chiare in merito a procedure, modalità per reperire informazioni, obblighi... 	<ul style="list-style-type: none"> • Gruppo di lavoro per la predisposizione del protocollo di accoglienza dei docenti neo arrivati 	<ul style="list-style-type: none"> • Effettiva elaborazione di un protocollo di accoglienza 	<ul style="list-style-type: none"> • Docenti in organico • Personale di segreteria
4. f Sicurezza (organigrammi figure sensibili, formazione generale e figure preposte)	<ul style="list-style-type: none"> • Monitoraggio formazione del personale scolastico • Predisposizione annuale dell'organigramma sicurezza • RSPP esterno 	<ul style="list-style-type: none"> • Diffondere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro • Proporre momenti di riflessione su questo tema anche tra gli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • Attività previste dal D.Lgs 81: informazione, formazione, organigramma, esercitazioni, ... • Percorsi di Educazione civica e alla cittadinanza dedicati alla sicurezza 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione del personale ai corsi • Unità di personale formato • Percorsi attivati per gli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi di bilancio • Personale docente • Personale non docente • Consulenza esterna
4. g Privacy	<ul style="list-style-type: none"> • Adottate le misure di sicurezza a protezione dei dati per la tutela della privacy con la supervisione del DPO 	<ul style="list-style-type: none"> • Adozione delle misure richieste dal Regolamento europeo 679/2016 	<ul style="list-style-type: none"> • Incarico DPO (Data protection officer) e organigramma privacy • Percorsi di informazione e formazione per il personale e gli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione del personale ai corsi • Numero di persone costantemente formate • Percorsi attivati per gli alunni 	<ul style="list-style-type: none"> • Fondi di bilancio • Personale docente • Personale non docente • Consulenza esterna

8. - Profili Professionali

9. - Misure per l'integrazione e interventi per lo svantaggio

10. - Misure per l'integrazione degli studenti di madrelingua non italiana

11. - Criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi

12. - Modalità di coinvolgimento delle famiglie - informazione e comunicazione

8. Profili professionali

Per la definizione dei profili professionali funzionali alla realizzazione del progetto di istituto si rimane in attesa dell'entrata in vigore di quanto disposto dalla legge provinciale sulla scuola.

9. Misure per l'integrazione degli studenti con bisogni educativi speciali

L'istituto si impegna a promuovere il pieno esercizio del diritto all'istruzione degli studenti con bisogni educativi speciali e ne assicura l'integrazione e l'inclusione, così come previsto dalla normativa nazionale e provinciale.

Destinatari di tali misure e servizi sono gli studenti che:

- si trovano in situazione di disabilità certificata, ai sensi della Legge n. 104 del 1992 e della normativa provinciale in materia di assistenza
- presentano un disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) accertato
- presentano situazioni di svantaggio determinate da particolari condizioni sociali o ambientali e difficoltà di apprendimento tali da compromettere in modo significativo la frequenza e il positivo svolgimento del percorso di istruzione e formazione

Gli studenti che rientrano nelle tre tipologie descritte vengono considerati alunni con bisogni educativi speciali (BES).

A favore degli studenti con BES l'istituto si impegna ad attivare le seguenti misure:

- la predisposizione di un piano di intervento d'istituto definito tenendo conto del piano annuale della classe elaborato dai consigli di classe e del personale assegnato
- la collaborazione tra gli organi dell'istituto, le famiglie, l'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari e le altre figure coinvolte nel percorso educativo dello studente
- il coinvolgimento degli Enti locali e degli altri soggetti culturali, economici e associativi presenti sul territorio
- la predisposizione di progetti ponte, finalizzati a far conoscere la nuova scuola e a favorire un sereno passaggio dalla SP alla SSPG
- l'attivazione di progetti per il conseguimento del titolo di studio, per l'orientamento nella scelta dei percorsi del secondo ciclo e per il proseguimento del percorso di istruzione e formazione (progetti ponte)
- l'utilizzazione di attrezzature tecnologiche e di sussidi didattici idonei ad assicurare la realizzazione del diritto all'istruzione e alla formazione da parte degli studenti con BES
- il passaggio delle informazioni e della documentazione nel caso di iscrizione dello studente con BES ad altro istituto o ad un'istituzione del secondo ciclo.

9. - Misure per l'integrazione e interventi per lo svantaggio

9.1 Interventi a favore degli studenti con disabilità certificata

Per gli studenti con disabilità certificata, sulla base di quanto previsto dalla normativa vigente, i consigli di classe predispongono:

- un profilo dinamico funzionale (PDF)
- un piano educativo individualizzato (PEI)
- un fascicolo personale contenente la documentazione relativa alla certificazione della disabilità e al percorso scolastico dello studente

Il PDF viene periodicamente adeguato ed il PEI valutato dal consiglio di classe e condiviso con le famiglie. In ogni Consiglio di classe è presente un insegnante referente che cura i rapporti con la famiglia, relaziona e aggiorna i colleghi sul percorso scolastico dell'alunno.

9.2 Interventi a favore degli studenti con disturbi specifici di apprendimento

Per gli studenti con DSA l'istituto svolge le seguenti azioni:

- attiva percorsi per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento rientranti nell'ambito DSA
- provvede alla formazione in servizio del personale docente e si avvale di servizi di consulenza e supervisione di esperti esterni
- fornisce informazioni alle famiglie degli studenti con DSA anche sugli specifici strumenti ed interventi attivati dalle politiche sociali e sanitarie provinciali

I consigli di classe specificano nel piano annuale della classe le misure dispensative e gli strumenti compensativi definiti nella relazione clinica del neuropsichiatra o dello psicologo esperto dell'età evolutiva da utilizzare dai docenti per la personalizzazione del percorso dello studente. Si predispongono, quindi, il piano educativo personalizzato (PEP).

Il PEP viene periodicamente valutato dai consigli di classe in collaborazione con la famiglia.

9.3 Interventi per gli studenti in situazioni di svantaggio

I consigli di classe, previo parere della famiglia e possibilmente di uno specialista in psicologia o in neuropsichiatria, individuano lo studente che presenta situazioni di svantaggio al fine di favorire la positiva evoluzione del suo percorso scolastico e formativo.

Per questi studenti i consigli di classe specificano nel piano annuale della classe gli interventi finalizzati alla personalizzazione dei loro percorsi, indicando in particolare:

- l'adeguamento degli obiettivi specifici di apprendimento alle loro effettive capacità, al fine di consentirne lo sviluppo delle potenzialità e la piena partecipazione
- gli interventi volti a favorire il superamento delle situazioni di svantaggio nonché la prevenzione dell'abbandono scolastico
- le eventuali azioni specifiche di orientamento
- le eventuali attività di integrazione fra percorsi didattici volte a conseguire il titolo di studio conclusivo del primo ciclo di istruzione (azioni formative).

L'insieme degli interventi programmati costituisce il piano educativo personalizzato (PEP) dello studente, piano che viene periodicamente valutato dai consigli di classe in collaborazione con la famiglia.

9.4 Collaborazione con i Servizi Sociali

La scuola instaura una forte collaborazione con i Servizi Sociali, sulla base di quanto stabilito dall' "Accordo operativo di collaborazione tra gli Istituti Comprensivi della Val di Non e il Servizio Politiche Sociali e Abitative della Comunità della Val di Non".

L'obiettivo di questo accordo è che la scuola e i Servizi Sociali riescano a dialogare tra loro e trovare insieme delle possibili forme di aiuto in presenza di:

- ragazzi con difficoltà che possono essere ricondotte all'ambiente sociale di provenienza
- situazioni che denotano indicatori di maltrattamento ai danni di minori
- ragazzi che hanno bisogno di un aiuto nell'esecuzione dei compiti
- presenza di comportamenti problematici che interessano gruppi di ragazzi.

La scuola ha la possibilità di richiedere delle consulenze non nominative con le Assistenti Sociali, che possono portare a un'eventuale presa in carico da parte del Servizio Sociale, al fine di mettere in atto varie forme di aiuto (Centro Diurno, Intervento Domiciliare Educativo, supporto nelle attività extra – scolastiche ecc.)

10. Misure per l'integrazione degli studenti di madrelingua non italiana

Il nostro paese, in questi ultimi anni, è meta di immigrazione da parte di un numero sempre crescente di persone provenienti da altri paesi europei e non. I fenomeni migratori favoriscono l'arricchimento delle persone direttamente o indirettamente coinvolte attraverso il confronto con stili di vita, usi e costumi, culture differenti.

L'Italia ha scelto la piena integrazione di tutti gli alunni nella scuola e l'educazione alle differenze quale suo orizzonte culturale; l'Istituzione scolastica, che ha come sua finalità il pieno sviluppo della persona umana, deve trovare e predisporre dei percorsi didattici mirati a promuovere un'educazione interculturale.

Il bambino straniero, ma anche l'immigrato adulto vive in un delicato equilibrio fra l'accettazione delle istanze del paese che lo accoglie ed il suo attaccamento alle proprie origini. L'aspetto più complesso nell'incontro tra diverse culture e l'accoglienza reciproca è quello relativo alla lingua e alla comunicazione. La lingua è l'elemento fondamentale di comprensione reciproca, il mezzo necessario per stabilire un rapporto e iniziare un legame. Diventa essenziale, pertanto, che i luoghi in cui l'immigrato si istruisce e impara la lingua diventino spazi soprattutto relazionali.

Anche presso il nostro istituto, da diversi anni sono presenti alunni non italo-foni. Negli ultimi anni si sono intensificate le iscrizioni sia nella scuola primaria che in quella secondaria di I grado, specialmente di alunni stranieri di seconda generazione.

La commissione intercultura opera all'interno dell'Istituto al fine di progettare azioni e attività di accoglienza ed inclusione continua. L'istituto fa parte della rete territoriale di Intercultura presente nelle Valli del Noce. Nella scuola sono presenti facilitatori linguistici e molti insegnanti che hanno

frequentato e stanno frequentando corsi di aggiornamento e formazione adeguati al fine di delineare un'offerta formativa omogenea che riduca le disuguaglianze e faciliti l'apprendimento dell'italiano come seconda lingua.

Il Protocollo di accoglienza costituisce uno degli strumenti adottati dall'istituto per l'attuazione degli interventi di integrazione degli studenti stranieri e di educazione interculturale. Esso si propone di:

- definire pratiche condivise all'interno dell'istituto in materia di accoglienza di alunni migranti
- sostenere gli alunni neoarrivati nella fase di adattamento al nuovo contesto
- favorire un clima di accoglienza e di attenzione alle relazioni che rimuova gli ostacoli alla piena integrazione
- costruire un contesto favorevole all'incontro con le altre culture e con le storie di ogni alunno e della sua famiglia
- promuovere la comunicazione e la collaborazione tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

In particolare, il Protocollo di accoglienza definisce:

- le modalità organizzative per assicurare l'iscrizione degli studenti, nel rispetto di quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta provinciale in materia di iscrizioni
- i criteri per l'assegnazione degli studenti alle classi e i tempi di inserimento degli stessi
- le modalità per l'organizzazione delle attività di insegnamento della L2, della strutturazione di massima dei primi interventi per l'apprendimento della stessa, nonché per il mantenimento della L1
- i compiti degli operatori dell'istituzione coinvolti nel processo di accoglienza
- l'individuazione degli spazi, dei luoghi, dei tempi e delle azioni volte a favorire l'inserimento degli studenti
- le forme di collaborazione, di cooperazione e di comunicazione tra l'istituzione, la famiglia e il territorio

Il protocollo di accoglienza può essere integrato e modificato a seguito della rilevazione da parte dell'istituto di sopravvenuti cambiamenti del contesto ovvero in base alle esperienze acquisite.

Il protocollo di accoglienza è disponibile in allegato.

11. Criteri per l'autoanalisi e la valutazione dei processi e dei risultati conseguiti in ordine agli obiettivi

L'Istituto comprensivo di Fondo-Revò valuta periodicamente il raggiungimento degli obiettivi del progetto d'istituto, con particolare riferimento a quelli inerenti alle attività educative e formative, avvalendosi anche degli indicatori provinciali. I risultati dei processi di valutazione sono quindi posti a confronto con le rilevazioni provinciali. A tal fine, a cadenza triennale e con la possibilità di aggiornamento annuale, viene predisposto un rapporto di autovalutazione.

Finalità del processo di autovalutazione è la pianificazione dei processi di miglioramento degli esiti formativi ed educativi, nonché dello sviluppo delle competenze degli studenti.

Per procedere all'analisi e alla verifica interne, l'IC Fondo-Revò, attraverso delibera del Consiglio dell'istituzione, può costituire un nucleo interno di valutazione dell'efficienza e dell'efficacia del servizio educativo oppure definire altre modalità e procedure interne, nel rispetto delle linee guida

approvate dal comitato provinciale di valutazione del sistema educativo. Il funzionamento del nucleo o del gruppo di lavoro è disciplinato dal regolamento interno.

Per quanto attiene la valutazione degli apprendimenti si fa riferimento allo specifico regolamento approvato dagli organi collegiali, del quale si riporta la parte relativa ai criteri generali per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale e quelli generali di attribuzione del giudizio globale e dei giudizi sintetici delle diverse discipline.

11.1 Criteri generali per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado il consiglio di classe effettua una valutazione intermedia a metà dell'anno scolastico e una valutazione finale al suo termine.

Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva e alla scuola secondaria di primo grado assume carattere di eccezionalità; pertanto solo in situazioni gravi, documentate in maniera rigorosa, con specifica motivazione e con voto all'unanimità, il Consiglio può non ammettere lo studente alla classe successiva.

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli studenti che abbiano ottenuto, in sede di scrutinio finale, alla presenza del dirigente scolastico, una valutazione complessivamente sufficiente da parte del Consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del presidente. Il Consiglio di classe può ammettere lo studente alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti, con riguardo alla programmazione didattica biennale e alla possibilità di recupero dello studente anche con percorsi individualizzati. Della eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è data indicazione, per le relative discipline, nel documento di valutazione.

La valutazione dello studente dell'ultimo anno della scuola secondaria di primo grado è integrata dal consiglio orientativo, predisposto sulla base dei risultati, degli interessi e delle attitudini dimostrate ed è consegnato alla famiglia e allo studente in tempo utile per le iscrizioni al secondo ciclo di istruzione o formazione professionale. Il consiglio orientativo è riportato anche nel giudizio globale. Il giudizio globale di ammissione all'esame di stato viene espresso con uno dei seguenti giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

11.2 Criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici e del giudizio globale

Gli esiti della valutazione periodica e annuale sono espressi nella forma di un giudizio globale e, per ogni disciplina o area di apprendimento, con giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

- Il giudizio globale esprime in forma discorsiva una valutazione delle competenze trasversali, della capacità relazionale, dei processi e dei risultati complessivi di apprendimento dello studente, sulla base di indicatori e descrittori condivisi (vedi allegato)

• Nel primo biennio della scuola primaria è attribuito un unico giudizio sintetico per ciascuna area di apprendimento individuata dal profilo dello studente in uscita; nelle rimanenti classi è attribuito un giudizio sintetico per ogni disciplina

I giudizi relativi alle discipline o aree di apprendimento sono per definizione “sintetici”: ciò significa che in sede di formulazione, i docenti si assumono la responsabilità di “fare sintesi” di tutti gli elementi di valutazione raccolti rispetto alle diverse competenze, conoscenze ed abilità previste dai piani di studio d’istituto.

Per l’attribuzione dei giudizi sintetici, nella valutazione delle competenze di ciascuna disciplina o area disciplinare i docenti si attengono ai seguenti criteri:

Inoltre i docenti dell’IC Fondo-Revò si impegnano a:

- perseguire gli obiettivi comuni a tutte le discipline stabiliti dal consiglio di classe, sia rispetto al comportamento, sia riguardo ai progetti interdisciplinari/trasversali
 - spiegare i criteri di valutazione delle singole prove e del profitto globale per favorire l’autocorrezione e l’autovalutazione
 - favorire la partecipazione attiva degli studenti nelle attività promosse; variare la metodologia e le tecniche dell’insegnamento e della comunicazione
 - dare consegne chiare e precise e verificare lo svolgimento dei compiti nei tempi e nei modi assegnati
 - correggere e riconsegnare tempestivamente gli elaborati e utilizzare la correzione come momento formativo
 - utilizzare i laboratori a disposizione dell’istituto e l’ambiente naturale, allo scopo di acquisire e/o mettere alla prova le competenze attraverso un approccio di carattere operativo
 - considerare l’opportunità di partecipazione ad iniziative che si aprono al confronto con l’esterno
- I dipartimenti disciplinari elaborano griglie comuni per la correzione, verifica e la valutazione delle prove scritte, orali, pratiche.

12. Modalità di coinvolgimento delle famiglie - informazione e comunicazione

La partecipazione dei genitori alla vita della scuola è essenziale per la condivisione, per la realizzazione di un’alleanza educativa e per sviluppare una comunità che apprende. Per questo all’inizio di ogni anno scolastico alunni, genitori, docenti, principalmente delle classi prime, condividono un patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

L’informazione sulla vita dei propri figli a scuola, grazie ad una comunicazione efficace e trasparente da parte della scuola stessa, rappresenta un diritto–dovere connesso al ruolo genitoriale. La scuola utilizza gli strumenti più efficaci in un’ottica di economicità ed efficienza nel rispetto della normativa sulla privacy: viene fatto uso delle nuove tecnologie – sito Internet, mail, registro elettronico etc. - continuando tuttavia ad utilizzare anche strumenti tradizionali di comunicazione quali le circolari, il libretto scolastico, i colloqui individuali o di team.

Ad ogni alunna/o è assegnato un account alla piattaforma “Google Workspace for Education” che comprende un indirizzo di posta elettronica sul dominio @icfondorevo.it. Esso costituisce uno

strumento di comunicazione istituzionale e può essere utilizzato solo per scambi di comunicazione interni. L'istituto procede alla creazione degli indirizzi degli account per ogni singolo alunno da utilizzare fino alla conclusione del percorso scolastico presso l'IC Fondo-Revò. Le credenziali di accesso sono consegnate ai genitori, che assumono la responsabilità relativamente all'utilizzo dell'account. Per assicurare un rapporto efficace con le famiglie, la scuola organizza diversi momenti di incontro: colloqui collegiali e individuali, consigli di classe con i rappresentanti dei genitori, assemblee dei genitori, Incontri di presentazione e condivisione educativa di progetti, viaggi d'istruzione e soggiorni linguistici. Qualora le famiglie abbiano necessità di specifici incontri, gli insegnanti sono disponibili su appuntamento personalizzato, richiesto con comunicazione scritta tramite il libretto di comunicazione scuola-famiglia; la stessa procedura può essere adottata dagli insegnanti per comunicazioni di particolare importanza.

12.1 Per la scuola primaria

sono individuate le seguenti modalità di partecipazione:

- assemblee di accoglienza dei genitori per le classi prime a settembre
 - assemblee di classe ed elezioni dei rappresentanti di classe ad ottobre
 - colloqui generali a novembre/dicembre e a marzo/aprile
 - colloqui collegiali con consegna del documento di valutazione periodica a febbraio
 - colloqui collegiali con consegna del documento di valutazione finale a giugno
 - colloqui individuali su appuntamento, in casi particolari, su richiesta dei genitori o degli insegnanti
- Il calendario dei colloqui individuali e generali viene comunicato ad inizio anno scolastico.

12.2 Per la scuola secondaria

sono individuate le seguenti modalità di partecipazione:

- assemblee di classe ed elezioni rappresentanti di classe ad ottobre
- colloqui individuali settimanali da fine ottobre a metà maggio; esse sono sospese di norma a ridosso della valutazione periodica e annuale
- colloqui generali a novembre/dicembre e a marzo/aprile
- colloqui collegiali con consegna del documento di valutazione finale a giugno
- colloqui individuali su appuntamento, in casi particolari, su richiesta dei genitori o degli insegnanti

Per favorire la partecipazione dei genitori, i colloqui individuali settimanali della scuola secondaria sono collocati in due/tre giornate contigue. La prenotazione degli appuntamenti avviene attraverso il registro elettronico.

L'istituto propone momenti formativi per genitori e insegnanti. Essi potranno riguardare aspetti e problematiche socio-educative specifiche legati all'età degli alunni della scuola primaria e secondaria, o tematiche di carattere culturale (storia, scienze, musica,....)

Viene attivato uno sportello di consulenza educativa, tenuto da psicologi ed esperti in educazione indirizzato a genitori e insegnanti.



L'istituto utilizza anche i seguenti strumenti di comunicazione e informazione rivolti a genitori e studenti:

- il registro elettronico che permette di visualizzare gli argomenti delle lezioni quotidiane, la programmazione disciplinare, le valutazioni, le disponibilità settimanali dei docenti per le udienze individuali
- Il sito web (www.icfondorevo.it)
- la casella di posta elettronica istituzionale assegnata all'alunna/o, con relativo account consegnato ai genitori, fin dalla classe prima della scuola primaria.

Allegato 1: Processi di valutazione

Allegato 2: Descrittori del giudizio globale - Scuola Primaria - I Quadrimestre

Allegato 3: Descrittori del giudizio globale - Scuola Primaria - II Quadrimestre

Allegato 4: Descrittori di valutazione - SSPG - I Quadrimestre

Allegato 5: Descrittori di valutazione - SSPG - II Quadrimestre

Allegato 6: La valutazione della capacità relazionale

Allegato 7: Protocollo di accoglienza dell'alunno con bisogni educativi speciali

Allegato 8: Protocollo di accoglienza alunni di madrelingua non italiana

Allegato 9: Continuità con la Scuola dell'Infanzia

Allegati

Progetto d'Istituto Triennale I.C. Fondo - Revò 2023-2026

Allegato 1

Il processo della valutazione

L'Istituto Comprensivo Fondo–Revò adotta il presente documento in base a quanto previsto dall'art. 16 del "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti nonché sui passaggi tra percorsi del secondo ciclo (articoli 59 e 60, comma 1, della legge provinciale 7 agosto 2006, n. 5)".

1. Finalità

La valutazione dello studente è parte integrante del processo di insegnamento-apprendimento ed ha lo scopo di:

- accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento lungo l'intero percorso di istruzione al fine di responsabilizzarlo rispetto ai traguardi previsti
- promuovere l'autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie capacità
- svolgere una funzione regolativa dei processi di insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica
- informare la famiglia e lo studente sui risultati raggiunti
- certificare gli esiti del percorso scolastico, l'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato

2. Il processo e gli strumenti

Le finalità della valutazione vengono perseguite attraverso la rilevazione di informazioni circa le modalità con cui ciascun studente procede nel proprio percorso di apprendimento.

All'interno dell'istituto i docenti raccolgono dette informazioni secondo scopi e tempi diversi ovvero:

- prima di iniziare un'unità di lavoro per accertare se gli apprendimenti precedentemente compiuti dagli studenti sono in grado di permettere loro di partecipare alle attività successive (valutazione iniziale)
- nel corso dell'attività di apprendimento, al fine di capire come sta procedendo il processo di insegnamento - apprendimento, di individuare le difficoltà degli studenti e di progettare eventuali interventi compensativi (valutazione formativa)

- al termine dei periodi intermedio e finale dell'anno scolastico, allo scopo di verificare gli apprendimenti conseguiti dallo studente, di esprimere un giudizio complessivo e di certificare le competenze dimostrate (valutazione sommativa)
- gli strumenti utilizzati dai docenti per valutare e certificare il livello di acquisizione delle competenze comprendono prove di verifica standardizzate, interrogazioni orali, dialoghi, conversazioni, esercitazioni scritte, prove pratiche, compiti di realtà ed in generale l'osservazione diretta degli studenti nei diversi momenti della vita scolastica

Valutazione formativa

La valutazione formativa concorre al miglioramento dei livelli di apprendimento degli studenti se risponde ai seguenti criteri:

- la frequenza con la quale viene utilizzata dai docenti
- la rapidità con cui si fornisce allo studente un feedback rispetto alle prove o ai comportamenti assunti
- l'efficacia dell'intervento adottato per compensare il mancato apprendimento o il comportamento non corretto

Al fine di assumere detti criteri all'interno della pratica quotidiana, i docenti condividono le seguenti procedure:

- all'inizio di ciascuna unità di lavoro gli studenti, secondo l'età, vengono informati sul senso del percorso di apprendimento, sulle competenze attese ("al termine del percorso imparerete a "), sulle prove cui verranno sottoposti al termine; ciò al fine di promuovere la motivazione e l'autovalutazione degli studenti secondo quanto previsto dal Regolamento sui diritti e i doveri degli studenti, facendo attenzione a valorizzare i processi metacognitivi ad essa connessi.
- prima della proposta di prove formali (prove scritte, interrogazioni, etc.) i docenti illustrano i criteri ed i giudizi secondo cui dette prove verranno valutate; i giudizi espressi vengono motivati in modo tale che lo studente sia consapevole dei traguardi raggiunti e di cosa debba fare, eventualmente, per migliorare
- all'atto della comunicazione dell'esito delle prove, i docenti informano gli studenti degli aspetti positivi e di quelli negativi, riconoscendo le prestazioni corrette e fornendo indicazioni per il loro miglioramento (valutazione dialogata)
- per quanto riguarda le capacità relazionali i docenti condividono quanto previsto dal Regolamento sui diritti e i doveri degli studenti in relazione a comportamenti e sanzioni conseguenti

- a seguito dell'analisi degli esiti della valutazione formativa, i consigli di classe deliberano e valutano interventi di recupero o consolidamento degli apprendimenti, adottando tutte le modalità organizzative del caso (compresenze o codocenze, in orario scolastico o extrascolastico, interventi individuali o per piccolo gruppo) informando le famiglie degli studenti.

3. Valutazione sommativa

Oggetti della valutazione

Sono oggetto di valutazione sommativa da parte dei docenti:

- i processi di apprendimento (relativamente all'acquisizione di autonomia, metodo di studio, competenze comunicative e logiche)
- la capacità relazionale (ovvero la capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola)
- i risultati raggiunti in relazione alle conoscenze, alle abilità e alle competenze disciplinari previste dal piano di studi d'istituto

Soggetti della valutazione

Ferma restando la competenza di ogni singolo docente responsabile della specifica attività didattica e formativa, alla valutazione degli apprendimenti e della capacità relazionale dello studente provvede il consiglio di classe presieduto dal dirigente scolastico o da un docente da lui delegato, con la sola componente docenti.

La valutazione delle singole discipline o delle aree di apprendimento è collegiale e spetta al consiglio di classe su motivata e documentata proposta del docente titolare dell'insegnamento.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli studenti della classe di titolarità; i docenti di religione partecipano alla valutazione degli studenti che si avvalgono di tale insegnamento.

Gli assistenti educatori, i docenti incaricati delle attività didattiche alternative all'I.R.C, i docenti che svolgono progetti particolari forniscono al Consiglio di classe elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e il profitto raggiunto da ciascuno studente.

4. Criteri generali per lo svolgimento della valutazione periodica ed annuale, ai fini dell'ammissione alla classe successiva e all'esame di stato

Nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado vengono effettuate una valutazione intermedia, a metà dell'anno scolastico, e una valutazione finale al suo termine.

Nella **scuola primaria** la non ammissione alla classe successiva e alla scuola secondaria di primo grado assume carattere di eccezionalità; pertanto solo in situazioni gravi, documentate in maniera rigorosa, con specifica motivazione e con voto all'unanimità, il Consiglio può non ammettere lo studente alla classe successiva.

Nella **scuola secondaria di primo grado** sono ammessi alla classe successiva o all'esame di stato gli studenti che abbiano ottenuto, in sede di scrutinio finale, alla presenza del dirigente scolastico, una valutazione complessivamente sufficiente da parte del Consiglio di classe, con decisione assunta a maggioranza. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Il consiglio di classe può ammettere lo studente alla classe successiva pur in presenza di carenze negli apprendimenti, con riguardo: alla programmazione didattica biennale e alla possibilità di recupero dello studente anche con percorsi individualizzati. Della eventuale presenza di carenze negli apprendimenti è data indicazione, per le relative discipline, nel documento di valutazione.

La valutazione dello studente dell'ultimo anno della Scuola secondaria di primo grado è integrata dal Consiglio orientativo, predisposto sulla base dei risultati, degli interessi e delle attitudini dimostrate ed è consegnato alla famiglia e allo studente in tempo utile per le iscrizioni al secondo ciclo di istruzione e formazione professionale. Il Consiglio orientativo è riportato anche nel giudizio globale.

Il giudizio globale di ammissione all'esame di stato viene espresso con uno dei seguenti giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente.

5. Criteri per l'attribuzione dei giudizi sintetici e del giudizio globale, numero minimo e tipologie di prove di verifica

Gli esiti della valutazione periodica e annuale sono espressi nella forma di un giudizio globale e, per ogni disciplina o area di apprendimento, con giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

- Il **giudizio globale** esprime in forma discorsiva una valutazione delle competenze trasversali, della capacità relazionale, dei processi e dei risultati complessivi di apprendimento dello studente.
- Nel primo biennio della scuola primaria è attribuito un unico **giudizio sintetico** per ciascuna area di apprendimento individuata dal *profilo dello studente in uscita*; nelle rimanenti classi è attribuito un giudizio sintetico per ogni disciplina.

I giudizi relativi alle discipline o aree di apprendimento sono per definizione "sintetici": ciò significa che in sede di formulazione, i docenti si assumono la responsabilità di "fare sintesi" di tutti gli elementi

di valutazione raccolti rispetto alle diverse competenze, conoscenze ed abilità previste dai *piani di studio di istituto*.

Giudizio sintetico	Criterio
OTTIMO	Raggiungimento completo ed approfondito delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio di istituto
DISTINTO	Pieno raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio di istituto
BUONO	Raggiungimento delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio di istituto
DISCRETO	Raggiungimento della maggior parte delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio di istituto
SUFFICIENTE	Parziale raggiungimento delle conoscenze, delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio di istituto
NON SUFFICIENTE	Mancato raggiungimento della maggior parte delle conoscenze, delle abilità e dei livelli di competenza previsti dai piani di studio di istituto

Per l'attribuzione dei giudizi sintetici, nella valutazione delle competenze di ciascuna disciplina o area disciplinare i docenti si attengono ai seguenti criteri:

- coerenza tra i giudizi sintetici attribuiti per ciascuna disciplina o area di apprendimento ed esiti delle prove di verifica e delle osservazioni sistematiche condotte nel corso del periodo sottoposto a valutazione; tali elementi sono riportati nel registro elettronico personale del docente
- coerenza tra descrittori utilizzati nella formulazione del giudizio globale (vedi elenco riportato più avanti) e competenze previste dal profilo dello studente in uscita
- valutazione della capacità relazionale con funzione educativa e formativa, espressa in modo esplicito all'interno del giudizio globale, non incisiva sulla valutazione degli apprendimenti e non condizionante da sola l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato
- raccolta, da parte dei docenti, di un numero congruo di elementi di valutazione, ovvero, sia nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, non meno di quattro valutazioni per italiano e matematica e non meno di due per tutte le altre discipline nell'arco del quadrimestre; si terranno in debita considerazione anche i risultati di prove e test standardizzati, condivisi a livello di istituto.

Le valutazioni vengono subito riportate nel registro elettronico dell'insegnante. Per la scuola secondaria, ciascun dipartimento definisce il numero ed il peso delle prove di verifica relative alle singole discipline.

Le valutazioni riportate nel registro sono accompagnate da una breve descrizione.

In sede di valutazione intermedia, i docenti possono proporre di introdurre le seguenti annotazioni relative ai livelli di apprendimento:

- *"da consolidare..."*: significa che lo studente ha raggiunto un livello di apprendimento lievemente inferiore rispetto al giudizio assegnato o ai traguardi di competenza previsti
- *"orientato a..."*: significa che lo studente ha raggiunto un livello di apprendimento che si pone tra il giudizio assegnato e quello superiore
- *"esonerato"*: nota da utilizzare solo per l'insegnamento di scienze motorie e sportive a seguito della presentazione di una certificazione medica

Alla valutazione globale dell'alunno/studente concorre anche la valutazione dei laboratori opzionali facoltativi; alla scuola primaria la valutazione si esprime attraverso un'espressione che evidenzia la partecipazione, l'interesse, l'impegno; alla scuola secondaria la valutazione è espressa attraverso giudizi sintetici.

6. Deroga alla quota oraria minima di frequenza annuale

Nella scuola secondaria di primo grado, per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato, gli studenti devono aver frequentato non meno dei tre quarti dell'orario annuale d'insegnamento previsto dai piani di studio dell'istituzione scolastica; al di sotto di tale quota oraria il consiglio di classe dichiara l'impossibilità di procedere alla valutazione dello studente.

In casi eccezionali, oggettivamente motivati e documentati, conseguenti a particolari situazioni familiari e/o personali, a fronte di formale richiesta da parte della famiglia, il Consiglio di classe può derogare da tale quota oraria e, in presenza di elementi ritenuti sufficienti, procedere alla valutazione annuale.

Fra gli elementi di cui il Consiglio tiene conto, i seguenti:

- gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- cure o terapie non procrastinabili
- disagio familiare anche connesso al venir meno del nucleo familiare
- partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal CONI



- impedimenti dovuti a precetti religiosi, con riferimento particolare alle confessioni religiose che considerano il sabato come giorno di riposo

7. Valutazione degli alunni della scuola primaria: per disciplina e per aree disciplinari

Nel primo biennio della scuola primaria, la valutazione è relativa alle aree di apprendimento (classi prime e seconde). Nel secondo biennio (classi terze e quarte) e nella quinta classe del terzo biennio la valutazione avviene per disciplina.

8. Valutazione degli alunni stranieri

La valutazione degli studenti stranieri (rif. art 10 comma 2, lett. b DP Provincia n. 8-115 Leg. 2008) deve tener conto della necessaria coerenza con l'eventuale percorso didattico personalizzato in relazione ai criteri didattici, alle modalità organizzative, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea.

Il giudizio con cui viene espressa la valutazione, sia in sede di valutazione intermedia che finale, è integrato con l'aggiunta di una specifica annotazione:

- *la valutazione è riferita al PDP*
- *sospesa/sostituita con...*
- *non valutato/a perché nella prima fase di apprendimento della lingua italiana*

Il consiglio di classe acquisisce il giudizio valutativo espresso dal mediatore interculturale e/o del facilitatore linguistico, ove tali figure siano intervenute nel corso dell'anno scolastico di riferimento.

9. Valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

La valutazione degli studenti con bisogni educativi speciali, come previsto dal *Regolamento provinciale per la loro integrazione*, deve tener conto della necessaria coerenza valutativa con il percorso educativo individualizzato o personalizzato e degli elementi valutativi acquisiti a cura del consiglio di classe e dalle figure di supporto, nonché delle particolarità relative all'esonero da una o da entrambe le lingue straniere. La valutazione degli studenti con disabilità certificata ai sensi della legge n. 104 del 1992 è effettuata sulla base del Piano Educativo Individualizzato (PEI), in relazione a specifici criteri educativo didattici, a modalità organizzative e ad attività aggiuntive, in sostituzione parziale o totale dei contenuti di alcune discipline. Il documento di valutazione contiene la valutazione delle sole discipline previste dal PEI.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo possono essere predisposte prove di esame differenziate in coerenza con PEI; tali prove sono comprensive della prova a carattere nazionale, corrispondenti agli insegnamenti impartiti, idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza. Le prove dell'esame conclusivo sono sostenute anche con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché di ogni altra forma di ausilio tecnico necessario.

Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è titolo per l'iscrizione e per la frequenza delle classi successive, ai soli fini del riconoscimento di crediti formativi validi anche per l'accesso ai percorsi integrati di istruzione e formazione

La valutazione degli studenti DSA, compresa quella effettuata in sede di esame conclusivo, è effettuata sulla base del Piano educativo personalizzato (PEP) in relazione ai criteri didattici, alle modalità organizzative, alle misure dispensative e agli strumenti compensativi adottati, anche in via temporanea. Il documento di valutazione non contiene alcuna indicazione in merito alle misure adottate.

La valutazione degli studenti che presentano situazioni di svantaggio (fascia C) è effettuata sulla base del PEP e delle specifiche azioni in esso definite. Il documento di valutazione non contiene alcuna indicazione in merito alle misure adottate. In sede di esame conclusivo non sono previste prove differenziate e l'uso di strumenti compensativi e dispensativi.

10. Valutazione degli alunni che usufruiscono della scuola in ospedale

I docenti che impartiscono i relativi insegnamenti trasmettono alla scuola di appartenenza elementi di conoscenza in ordine al percorso formativo individualizzato attuato dagli studenti ricoverati, ai fini della valutazione periodica e finale. Nel caso in cui la frequenza dei corsi ospedalieri, o in casa di cura, abbia una durata prevalente rispetto a quella nella classe di appartenenza, i docenti che hanno impartito gli insegnamenti nei corsi stessi, effettuano lo scrutinio previa intesa con la scuola di riferimento, la quale fornisce gli elementi di valutazione eventualmente elaborati.

11. Valutazione degli studenti che si avvalgono dell'assistenza domiciliare

La valutazione degli studenti impossibilitati a frequentare la scuola per gravi malattie o infortuni, si svolge in relazione a quanto previsto dall'art. 74, comma 3 bis, della Legge Provinciale della scuola, e in coerenza con il Progetto Personalizzato d'Assistenza e Tutoraggio.

12. Valutazione degli alunni con istruzione familiare

La valutazione degli studenti che si avvalgono dell'istruzione familiare, ai sensi dell'art. 32 della Lp 5/2006, avviene ogni anno entro il mese di giugno per l'anno scolastico di riferimento attraverso un esame di idoneità (Delibera n. 73 della Giunta Provinciale del 20 gennaio 2023).

La famiglia dello studente dovrà presentare, entro il 15 maggio, il programma svolto nelle discipline previste dai Piani di studio provinciali. Il Dirigente scolastico nominerà una commissione di docenti, a seconda del grado scolastico, per ciascuna disciplina o ambito disciplinare, e provvede a fissare un calendario delle prove scritte (italiano, matematica, LC) e del colloquio pluridisciplinare. Lo studente potrà presentare un argomento da cui prenderà avvio il colloquio. Per la valutazione e l'attribuzione dei giudizi sintetici e si applicano i criteri sopra indicati per gli alunni frequentanti.

13. Valutazione degli alunni che svolgono percorsi integrati previsti dall'articolo 58 della legge provinciale sulla scuola ("Progetti Ponte")

Il Consiglio di classe tiene conto di tutti gli elementi positivi di valutazione prescindendo dal contesto di apprendimento in cui sono stati acquisiti. Gli elementi positivi di valutazione sono acquisiti direttamente dal Consiglio di classe attraverso prove di verifica formali e indirettamente riconoscendo i crediti maturati dallo studente in altri contesti di apprendimento.

14. Documento di valutazione

Il documento di valutazione riporta i seguenti contenuti:

- indicazione dei dati anagrafici dello studente e dei dati identificativi dell'istituto
- per i soli studenti della scuola secondaria di primo grado, dichiarazione in merito alla quota minima di frequenza annuale obbligatoria
- dichiarazione di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato e, per i soli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, esito dell'esame di stato
- giudizi sintetici delle singole discipline o delle aree di apprendimento, delle attività opzionali facoltative e delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica

giudizio globale contenente, per i soli studenti della scuola secondaria di primo grado, il giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

- per i soli studenti delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, il giudizio globale è integrato dal consiglio orientativo

Il documento di valutazione è rilasciato ai genitori in occasione della valutazione intermedia e finale: è elaborato utilizzando il registro elettronico.

Al termine del primo ciclo il consiglio di classe certifica le competenze degli studenti avendo a riferimento quanto previsto dal piano di studio d'istituto e dai modelli di certificazione adottati a livello provinciale.

La certificazione delle competenze avviene entro il termine dell'anno scolastico conclusivo del primo ciclo di istruzione e ha anche carattere di bilancio utile ad orientare lo studente alla prosecuzione degli studi.

L'ammissione o non ammissione alla classe successiva e agli esami di stato è resa pubblica mediante l'esposizione all'albo dell'istituzione scolastica.

15. L'esame di Stato

Ferme restando le modalità di svolgimento dell'esame di stato stabilite dalla normativa statale, la valutazione delle prove scritte e del colloquio pluridisciplinare dell'esame di stato è espressa con i soli giudizi sintetici decrescenti: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente.

All'esito dell'esame di stato concorrono gli esiti di tutte le quattro prove scritte e della prova orale. Sulla base degli esiti delle prove d'esame e del giudizio di ammissione, la commissione esaminatrice formula un giudizio sintetico finale che provvede a convertire in voto numerico.

Nei casi di merito eccezionale la commissione esaminatrice può assegnare la lode.

Gli esiti finali degli esami sono espressi in decimi e resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

16. Raccordi con il livello nazionale

Giudizio sintetico	Voto numerico
OTTIMO	10
DISTINTO	9
BUONO	8
DISCRETO	7
SUFFICIENTE	6
NON SUFFICIENTE	5

Nel primo ciclo di istruzione per il raccordo tra la valutazione degli studenti disciplinata dalla normativa provinciale e quella disciplinata dalla normativa statale, l'istituto utilizza la tabella riportata di seguito. Nel caso di studenti che si trasferiscono fuori dalla Provincia di Trento, il documento di valutazione è accompagnato da una tabella di conversione: in questo caso il Consiglio di classe provvede a convertire i giudizi secondo le seguenti corrispondenze.

17. Comunicazione con le famiglie e pubblicazione degli esiti

L'istituto assicura alle famiglie un'informazione tempestiva circa la valutazione delle competenze degli studenti, informazione effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico avvalendosi anche del registro elettronico.

Sono oggetto di questa comunicazione:

- criteri, modalità ed esiti della valutazione
- risultati delle verifiche
- assenze
- andamento scolastico con particolare riferimento alle situazioni che potrebbero compromettere l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato
- eventuali interventi di recupero o percorsi personalizzati
- giudizio di ammissione all'esame di stato

Il documento di valutazione è rilasciato alle famiglie in occasione della valutazione intermedia e finale; i genitori interessati possono prenderne visione anche tramite accesso al registro elettronico. L'ammissione o la non ammissione alla classe successiva, nonché agli esami di stato, sono resi pubblici mediante l'esposizione all'albo dell'istituto.

Il regolamento interno e la carta dei servizi indicano le modalità di comunicazione tra scuola e famiglia, fissando tempi, forme e strumenti.

Allegato 2

Descrittori del giudizio globale – Scuola Primaria – I Quadrimestre

1. COMPORAMENTO / RELAZIONE / SOCIALIZZAZIONE

Per la prima classe

Si è inserito in modo positivo nel nuovo contesto scolastico
Si è inserito gradualmente nel nuovo contesto scolastico
Incoraggiato dall'insegnante si è inserito gradualmente nel nuovo contesto scolastico

Dalla seconda

Relazione- socializzazione

È disponibile / Collabora con i tutti / Si rapporta positivamente con compagni e adulti
Ha qualche difficoltà nel rapportarsi al gruppo classe
Ha qualche difficoltà nel rapportarsi con gli adulti
Socializza in modo positivo solo in alcuni contesti
Si relaziona preferibilmente con alcuni compagni
Ha qualche difficoltà nel rapportarsi con alcuni compagni
Predilige il rapporto con l'adulto

Comportamento

Rispetta spontaneamente persone e regole
Rispetta persone e regole
Quasi sempre/di solito rispetta persone e regole
Conosce le regole, ma talvolta fatica a rispettarle
Conosce le regole ma non è ancora riuscito/a ad interiorizzarle
Se sollecitato/a rispetta persone e regole
Fatica a rispettare persone e regole

2. PARTECIPAZIONE

Partecipa attivamente portando un contributo originale/significativo
Partecipa attivamente alle varie proposte
Ascolta e partecipa con interesse e attenzione costanti
Ascolta e partecipa sempre/ quasi sempre/generalmente con interesse e attenzione
Interviene in modo pertinente
Presta attenzione ma interviene solo se incoraggiato
Interviene solo se sollecitato/ incoraggiato
Interviene in modo non sempre pertinente
In genere partecipa alle attività proposte
Partecipa in maniera discontinua
Deve essere sollecitato a mantenere un ascolto/un'attenzione adeguati

3. LINGUAGGI E COMUNICAZIONE

Linguaggi

Usa linguaggi, strumenti e tecniche relative alle varie discipline in modo pertinente e sicuro

Usa linguaggi, strumenti e tecniche relative alle varie discipline in modo appropriato

Usa linguaggi, strumenti e tecniche relative alle varie discipline in modo abbastanza appropriato

Usa con imprecisione linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline

Incontra difficoltà nell'utilizzo di linguaggi, strumenti e tecniche di alcune discipline (*specificare quali*)

Non sa usare linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline

Comunicazione

Si esprime con chiarezza e proprietà di linguaggio nelle varie situazioni comunicative

Si esprime correttamente e con chiarezza

Generalmente si esprime in modo corretto e con chiarezza

Si esprime in modo talvolta impreciso e con alcune difficoltà

Si esprime in modo semplice e talvolta improprio

Ha difficoltà ad esprimersi

Si esprime utilizzando un linguaggio di uso quotidiano

Si trova nella prima fase dell'apprendimento della lingua italiana

4. AUTONOMIA / METODO DI LAVORO

Sa organizzare e portare a termine autonomamente e con metodo il proprio lavoro

Sa organizzare e portare a termine nei tempi stabiliti il proprio lavoro

Sa mantenere l'attenzione per il tempo necessari

Va sollecitato a portare a termine il lavoro nei tempi stabiliti

Va aiutato (talvolta, sempre, spesso) ad organizzare e a portare a termine nei tempi stabiliti il proprio lavoro

Ha bisogno (talvolta, sempre, spesso) di tempi più lunghi per portare a termine il proprio lavoro

Ha bisogno (talvolta, sempre, spesso) della mediazione dell'insegnante per capire le consegne/organizzare il proprio lavoro

È spesso seguito individualmente

Potrebbe curare maggiormente l'ordine/la precisione degli elaborati

È piuttosto affrettato nell'esecuzione degli elaborati

Dalla quarta

È in grado di rivedere il proprio lavoro

Si avvia a rivedere il proprio lavoro

Va aiutato nella revisione del proprio lavoro

5. RESPONSABILITÀ E GESTIONE MATERIALI

Rispetta sempre gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) in modo consapevole, serio ed accurato

Rispetta gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) in modo serio e accurato

Rispetta gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) regolarmente

Rispetta gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni)

Rispetta gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) con discreta precisione

Generalmente/quasi sempre (compiti, materiale, firma comunicazioni) rispetta gli impegni scolastici

Non è sempre responsabile nel rispettare gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni)

6. CONOSCENZE - ABILITÀ - COMPETENZE

Ha acquisito in modo approfondito e personale le conoscenze e le abilità previste e le sa applicare in contesti diversi

Ha acquisito in modo approfondito le conoscenze e le abilità previste e le sa applicare in contesti diversi

Ha acquisito in modo completo le conoscenze e le abilità previste e spesso le sa applicare in contesti diversi

Ha acquisito in modo non sempre completo le conoscenze e le abilità previste e talvolta le sa applicare in contesti diversi

Ha acquisito con difficoltà le conoscenze e le abilità di base previste

Le conoscenze e le abilità previste per il primo quadrimestre sono state acquisite in modo parziale

Descrittori del giudizio globale - Scuola Primaria - II Quadrimestre

1. COMPORAMENTO / RELAZIONE / SOCIALIZZAZIONE

Relazione - socializzazione

Si è dimostrato collaborativo con tutti / con compagni e adulti
Ha manifestato qualche difficoltà nel rapportarsi al gruppo classe
Ha manifestato qualche difficoltà nel rapportarsi con gli adulti
Ha socializzato in modo positivo solo in alcuni contesti
Ha stabilito relazioni preferibilmente con alcuni compagni
Ha dimostrato qualche difficoltà nel rapportarsi con alcuni compagni
Predilige ancora il rapporto con l'adulto

Comportamento

Ha rispettato spontaneamente persone e regole
Ha rispettato persone e regole
È riuscito quasi sempre / di solito a rispettare persone e regole
Conosce le regole, ma talvolta ha faticato a rispettarle
Conosce le regole ma non è ancora riuscito/a ad interiorizzarle
È stato sollecitato/a a rispettare persone e regole
Fatica ancora a rispettare persone e regole

2. PARTECIPAZIONE

Ha partecipato attivamente portando un contributo originale/significativo
Ha partecipato attivamente alle varie proposte
Ha partecipato con interesse e attenzione costanti
Ha partecipato sempre/ quasi sempre/generalmente con interesse e attenzione
I suoi interventi sono stati pertinenti
Ha seguito con attenzione ma va ancora incoraggiato a intervenire
Ha avuto bisogno di essere sollecitato/ incoraggiato ad intervenire
I suoi interventi non sono stati sempre pertinenti
In genere ha partecipato alle attività proposte
Ha partecipato in maniera discontinua
Deve essere ancora sollecitato a mantenere un ascolto/un'attenzione adeguati

3. LINGUAGGI E COMUNICAZIONE

Ha usato linguaggi, strumenti e tecniche relative alle varie discipline in modo pertinente e sicuro

Ha usato linguaggi, strumenti e tecniche relative alle varie discipline in modo appropriato

Ha usato linguaggi, strumenti e tecniche relative alle varie discipline in modo abbastanza appropriato

Ha usato con imprecisione linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline

Ha incontrato ancora difficoltà nell'utilizzo di linguaggi, strumenti e tecniche di alcune discipline (*specificare quali*)

Non ha saputo usare linguaggi, strumenti e tecniche delle singole discipline

Comunicazione

È in grado di esprimersi con chiarezza e proprietà di linguaggio nelle varie situazioni comunicative

È in grado di esprimersi correttamente e con chiarezza

Generalmente è in grado di esprimersi in modo corretto e con chiarezza

Si esprime in modo talvolta impreciso e con alcune difficoltà. Si esprime in modo semplice e talvolta improprio

Ha ancora difficoltà ad esprimersi

Si esprime ancora utilizzando un linguaggio di uso quotidiano

Si trova nella prima fase dell'apprendimento della lingua italiana

4. AUTONOMIA / METODO DI LAVORO

Ha saputo organizzare e portare a termine autonomamente e con metodo il proprio lavoro

Ha saputo organizzare e portare a termine nei tempi stabiliti il proprio lavoro

Ha saputo mantenere l'attenzione per il tempo necessari

È stato sollecitato a portare a termine il lavoro nei tempi stabiliti

È stato aiutato (talvolta, sempre, spesso) ad organizzare e a portare a termine nei tempi stabiliti il proprio lavoro

Ha avuto bisogno (talvolta, sempre, spesso) di tempi più lunghi per portare a termine il proprio lavoro

Ha avuto bisogno (talvolta, sempre, spesso) della mediazione dell'insegnante per capire le consegne/organizzare il proprio lavoro

È stato spesso seguito individualmente

Avrebbe potuto curare maggiormente l'ordine/la precisione degli elaborati



È stato piuttosto affrettato nell'esecuzione degli elaborati

Dalla quarta

È stato in grado di rielaborare le informazioni e utilizzarle nell'esposizione orale

È stato in grado di rivedere il proprio lavoro

Si è avviato a rivedere il proprio lavoro

È stato aiutato nella revisione del proprio lavoro

5. RESPONSABILITÀ E GESTIONE MATERIALI

Ha rispettato sempre gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) in modo consapevole, serio ed accurato

Ha rispettato gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) in modo serio e accurato

Ha rispettato gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) regolarmente

Ha rispettato gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni)

Ha rispettato gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni) con discreta precisione

Generalmente/quasi sempre (compiti, materiale, firma comunicazioni) ha rispettato gli impegni scolastici

Non sempre è stato responsabile nel rispettare gli impegni scolastici (compiti, materiale, firma comunicazioni)

6. CONOSCENZE, ABILITÀ E COMPETENZE

Ha acquisito in modo approfondito e personale le conoscenze e le abilità previste e le sa applicare in contesti diversi

Ha acquisito in modo approfondito le conoscenze e le abilità previste e le sa applicare in contesti diversi

Ha acquisito in modo completo le conoscenze e le abilità previste e spesso le sa applicare in contesti diversi

Ha acquisito in modo non sempre completo le conoscenze e le abilità previste e talvolta le sa applicare in contesti diversi

Ha acquisito con difficoltà le conoscenze e le abilità di base previste

Le conoscenze e le abilità previste per il primo quadrimestre sono state acquisite in modo parziale

Descrittori di valutazione – SSPG - I Quadrimestre

1. ATTEGGIAMENTO	
9+	Segue con attenzione e fa interventi pertinenti e personali
9	Segue con attenzione e interesse intervenendo in modo pertinente / opportunamente
8	Segue con attenzione e interviene in modo pertinente/ e solitamente interviene/ e solitamente partecipa alle lezioni
7+	Segue con attenzione e interviene (se incoraggiato)
7	Presta solitamente attenzione e interviene se incoraggiato
7-	Presta attenzione discontinua, talvolta interviene in modo pertinente / adeguato
6+	Presta solitamente attenzione / ma non interviene
6	Presta attenzione discontinua
6-	Presta attenzione discontinua e non interviene
5+	Presta attenzione discontinua e interviene in modo improprio
5	Presta raramente attenzione e non interviene
5-	Presta raramente attenzione; interviene in modo inopportuno
4	Presta raramente attenzione, disturba frequentemente e ha un atteggiamento passivo
2. CONSAPEVOLEZZA	
9+	assolve sempre gli impegni scolastici in modo consapevole, serio ed accurato
9	assolve gli impegni scolastici in modo serio e accurato
8	assolve gli impegni scolastici regolarmente
8-	assolve gli impegni scolastici
7+	assolve gli impegni scolastici ma in modo settoriale
7	generalmente assolve gli impegni scolastici
7-	assolve quasi sempre gli impegni scolastici
6	assolve quasi sempre gli impegni scolastici anche se in modo meccanico
6-	rispetta quasi sempre gli impegni scolastici anche se in modo superficiale
5	è approssimativo nell'assolvere gli impegni scolastici
4	assolve raramente / non assolve gli impegni scolastici

3. COMPORAMENTO	
9+	è aperto e disponibile verso tutti, rispetta spontaneamente persone e regole
9	rispetta spontaneamente persone e regole
8	rispetta persone e regole
7	quasi sempre/di solito rispetta persone e regole
6+	non sempre rispetta persone e regole
6	se sollecitato rispetta persone e regole
5	non sempre rispetta persone e regole; talvolta è indifferente ai richiami
4	è indisponente e scortese, non rispetta persone e regole; è indifferente ai richiami
3	non rispetta persone e regole; è indisponente e insofferente ai richiami
4. METODO DI LAVORO	
9 a	Sa programmare e portare a termine autonomamente il proprio lavoro con precisione ed efficacia
9 b	Sa organizzare e portare a termine autonomamente e con metodo il proprio lavoro
8	Sa organizzare e portare a termine con ordine il proprio lavoro
7	Sa organizzare il proprio lavoro e di solito / generalmente / per lo più lo porta a termine
7-	Generalmente sa organizzare e portare a termine il proprio lavoro
6 a	È lento nell'organizzare e nel portare a termine il proprio lavoro
6 b	È superficiale nell'organizzare e nel portare a termine il proprio lavoro
6 c	È affrettato nell'organizzare e nel portare a termine il proprio lavoro
5	Ha bisogno di guida per organizzare e portare a termine il proprio lavoro
5-	Incontra difficoltà ad organizzare e portare a termine il proprio lavoro
4	Non è ancora in grado di organizzare e portare a termine il proprio lavoro
5. CONOSCENZE	
9+	conosce i contenuti delle discipline in modo completo, approfondito e personale e li sa applicare in contesti diversi

9	conosce i contenuti delle discipline in modo completo e approfondito e li sa applicare in contesti diversi
8+	conosce i contenuti delle discipline in modo abbastanza approfondito e spesso li sa applicare in contesti diversi
8	conosce i contenuti delle discipline in modo generalmente / abbastanza completo e spesso li sa applicare in contesti diversi
7	conosce i contenuti delle discipline in modo settoriale e talvolta li sa applicare in contesti diversi
7-	conosce i contenuti delle discipline in modo non sempre completo e talvolta li sa applicare in contesti diversi
6	conosce i contenuti delle discipline in modo superficiale e qualche volta li sa applicare in contesti diversi
5	conosce i contenuti delle discipline in modo superficiale e lacunoso
4	conosce i contenuti delle discipline in modo frammentario e gravemente carente
6. ABILITA'	
9+	è aperto e disponibile verso tutti, rispetta spontaneamente persone e regole
9	rispetta spontaneamente persone e regole
8	rispetta persone e regole
7	quasi sempre/di solito rispetta persone e regole
6+	non sempre rispetta persone e regole
6	se sollecitato rispetta persone e regole
5	non sempre rispetta persone e regole; talvolta è indifferente ai richiami
4	è indisponente e scortese, non rispetta persone e regole; è indifferente ai richiami
3	non rispetta persone e regole; è indisponente e insofferente ai richiami

Allegato 5

Descrittori di valutazione - SSPG - II Quadrimestre

1. ATTEGGIAMENTO	
10 a	Ha partecipato alla vita scolastica apportando (sempre) contributi personali e costruttivi / originali e creativi
10 b	Ha partecipato alla vita scolastica in modo propositivo
9	Ha partecipato (sempre) alla vita scolastica (alle attività di classe) con senso di responsabilità /con regolarità e interesse / in modo costante e attivo
8	Ha seguito con interesse le attività proposte e partecipando con serietà /diligenza / attenzione / costanza / in modo propositivo
7 a	Ha seguito le attività proposte con (una certa) regolarità e generalmente / quasi sempre ha partecipato
7 b	Ha seguito le attività proposte con (una certa) regolarità ma non sempre attivamente / non sempre in modo produttivo
7 c	Ha partecipato alle attività proposte con interesse non sempre costante intervenendo in modo generalmente pertinente
7 d	Ha cercato di mantenere un'attenzione adeguata partecipando alle attività proposte (quando si sentiva sicuro)
6 a	Ha seguito le attività scolastiche con sufficiente regolarità, senza intervenire spontaneamente / senza prendere iniziative
6 b	Si è distratto facilmente, partecipando solo se sollecitato / poco attivamente / in modo superficiale / in maniera incostante / in modo settoriale / in modo discontinuo
5	Si è spesso distratto, partecipando in modo poco pertinente / non sempre pertinente / in maniera settoriale / in modo inopportuno
4 a	Ha prestato raramente / Non ha prestato attenzione, ha avuto un atteggiamento passivo / e non ha partecipato alle attività scolastiche
4 b	Non ha prestato attenzione e ha disturbato lo svolgimento delle attività della classe

2. IMPEGNO / CONSAPEVOLEZZA	
10	Ha dimostrato serietà, regolarità, accuratezza, efficacia, senso di responsabilità portando sempre a termine gli impegni scolastici
9	Ha dimostrato regolarità, costanza e precisione nel portare a termine gli impegni scolastici
8	Ha dimostrato regolarità e diligenza nel portare a termine gli impegni scolastici
7	Ha dimostrato una certa regolarità nel portare a termine gli impegni scolastici
6 a	Non è sempre stato regolare / costante nel portare a termine gli impegni scolastici
6 b	Ha assolto gli impegni scolastici in modo affrettato / settoriale / superficiale / incostante / impreciso
5	Ha assolto gli impegni scolastici in maniera meccanica / approssimativa / saltuaria
4 a	Ha assolto raramente gli impegni scolastici
4 b	Non ha portato a termine gli impegni scolastici

3. COMPORAMENTO

10	Ha confermato un comportamento serio e responsabile / socievole e collaborativo
9	Ha confermato un comportamento serio e responsabile
8	Ha rispettato le persone e le regole della convivenza
7 a	Generalmente / quasi sempre / di solito ha rispettato le persone e le regole della convivenza
7 b	È stato richiamato al rispetto di persone e regole, poiché talvolta disturbava le attività scolastiche
6	È (ancora) poco corretto nel rispetto di persone e regole, disturbando frequentemente le attività scolastiche
5	Malgrado i richiami si dimostra ancora / in molte occasioni incapace di rispettare persone e regole
4	Non ha rispettato persone e regole, si è dimostrato provocatorio / conflittuale / scortese / irresponsabile / indisponente / indifferente ai richiami / poco controllato

4. METODO

10	È autonomo e riflessivo / efficace nel proprio lavoro; utilizza sempre strategie appropriate, ha acquisito un valido metodo di studio
9	Utilizza strategie appropriate nell'esecuzione del proprio lavoro, dimostrando buona autonomia
8 a	Generalmente utilizza strategie appropriate nell'esecuzione del proprio lavoro dimostrando una certa autonomia
8 b	È migliorato nell'utilizzo di strategie appropriate nell'esecuzione del proprio lavoro, dimostrando maggior autonomia
7 a	Generalmente sa/ È in grado di programmare ed eseguire il proprio lavoro, anche se il metodo di studio non è sempre efficace / valido / efficiente
7 b	Ha raggiunto una maggior autonomia nell'organizzare ed eseguire il proprio lavoro
7 c	Sta acquisendo un metodo di studio più efficace / accurato / preciso / produttivo
6 a	Talvolta /In qualche disciplina ha incontrato difficoltà nell'organizzare il proprio lavoro e nell'impostare un adeguato metodo di studio
6 b	Ha necessitato di essere guidato nell'organizzare il proprio lavoro, dimostrando un metodo di studio dispersivo / affrettato / poco efficace / poco preciso
5	In molte discipline ha incontrato difficoltà nell'organizzare e portare a termine il proprio lavoro, dimostrando di non aver ancor acquisito un metodo di studio adeguato
4	Non sa (ancora) organizzare e portare a termine il proprio lavoro e non ha acquisito un metodo di studio valido

5. ABILITA'	
10	Evidenzia notevoli / apprezzabili capacità logiche, espressive, comunicative ed operative
9	Evidenzia valide capacità logiche, espressive, comunicative ed operative
8 a	Evidenzia buone / adeguate capacità logiche, espressive, comunicative ed operative
8 b	Evidenzia buone / adeguate capacità logiche / espressive / comunicative / operative; nell'area logica / espressiva / comunicativa / operativa permangono (ancora) delle insicurezze/incertezze
7 a	Dimostra discrete capacità logiche, espressive, comunicative ed operative
7 b	Dimostra discrete capacità logiche / espressive / comunicative / operative; nell'area logica / espressiva / comunicativa / operativa permangono (ancora) delle insicurezze / incertezze
6 a	Dimostra sufficienti capacità logiche, espressive, comunicative ed operative
6 b	Dimostra sufficienti capacità logiche / espressive / comunicative / operative; nell'area logica / espressiva / comunicativa / operativa permangono (ancora) delle insicurezze / incertezze
5	Dimostra capacità logiche, espressive, comunicative ed operative non del tutto sufficienti / parziali / essenziali; ha raggiunto risultati / esiti accettabili / positivi nell'area operativa
4	Non dimostra ancora adeguate capacità logiche, espressive, comunicative ed operative

6. CONOSCENZE	
10	Possiede conoscenze ampie e approfondite / consolidate
9	Possiede conoscenze adeguate / sicure rispetto agli obiettivi prefissati
8 a	Possiede delle buone conoscenze, ma settoriali / relative ai propri interessi personali
8 b	Conosce i contenuti delle varie discipline in modo generalmente soddisfacente
7 a	Conosce i contenuti delle varie discipline in modo abbastanza / non sempre adeguato rispetto agli obiettivi prefissati
7 b	Conosce i contenuti delle varie discipline in modo accettabile, ma settoriale
6 a	La conoscenza dei contenuti è ancora superficiale / da consolidare
6 b	La conoscenza dei contenuti è parziale / superficiale / settoriale
5	La conoscenza dei contenuti è (ancora) lacunosa e frammentaria
4	La conoscenza dei contenuti risulta lacunosa, frammentaria e confusa

Allegato 6.

La valutazione della capacità relazionale

Nella determinazione del voto riferito alla capacità relazionale (= capacità dello studente di assumere, nell'ambito dell'attività scolastica, comportamenti corretti e responsabili nel rispetto delle regole, delle persone e delle cose, nonché di partecipare in modo attivo e costruttivo alla vita della scuola) sono presi in considerazione i seguenti indicatori:

- correttezza nei confronti del personale insegnante e ausiliario
- rispetto nei confronti dei compagni
- osservanza delle regole

OTTIMO	L'alunno/a è sempre corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola è sempre rispettoso/a e leale con i compagni osserva sempre e spontaneamente le regole
DISTINTO	L'alunno/a è corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola è rispettoso/a e leale con i compagni osserva sempre le regole
BUONO	L'alunno/a di solito è corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola di solito è rispettoso/a e leale con i compagni di solito osserva le regole
DISCRETO	L'alunno/a non sempre è corretto/a e disponibile nei confronti degli insegnanti e del personale della scuola non è sempre rispettoso/a e leale con i compagni non sempre osserva le regole
SUFFICIENTE	L'alunno/a talvolta è scorretto/a e si dimostra poco disponibile con gli insegnanti ed il personale della scuola talvolta non rispetta i compagni e si dimostra poco leale è poco corretto nel rispetto delle regole
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a è quasi sempre scorretto/a con gli insegnanti ed il personale della scuola non rispetta i compagni, le regole e l'ambiente è insofferente ai richiami

Allegato 7.

Integrazione e inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali

Protocollo di accoglienza dell'alunno con bisogni educativi speciali

La famiglia	Il coordinatore di classe o il team	Il referente dell'alunno	Il dirigente	Il coordinatore BES	Lo specialista CNI o privato	Il Servizio Sociale
Informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema	Informa il dirigente e la famiglia della situazione/problema. Effettua un primo incontro con i genitori. Il team docenti compila il modulo di invio ai servizi (allegato B), lo sottoscrive e lo fa firmare alla Dirigente e protocollare. Il documento deve essere firmato anche dai genitori.		Se necessario, coordina il colloquio tra scuola e famiglia	Se necessario, coordina il colloquio tra scuola e famiglia		
Richiede un appuntamento presso il servizio pubblico della Neuropsichiatria Infantile o presso uno specialista privato	Collabora all'osservazione sistematica e alla raccolta dati Nomina un Referente per l'alunno	Predisporre griglie di osservazione adeguate al caso e raccoglie informazioni e dati sul caso specifico	Viene informato dal Coordinatore di Classe e/o Coordinatore BES rispetto agli sviluppi del caso considerato	Segue i passaggi di contatto/informazione · Scuola · Famiglia • Servizi	Effettua l'accertamento, fa la diagnosi e redige una relazione	Se necessario viene aperta una collaborazione di rete, rispetto ai vari servizi offerti dal territorio (v. Centro Open, sostegno nei compiti extrascolastici...)

La famiglia	Il coordinatore di classe o il team	Il referente dell'alunno	Il dirigente	Il coordinatore BES	Lo specialista CNI o privato	Il Servizio Sociale
<p>Viene informata dallo specialista rispetto all'accertamento. Riceve la relazione clinica ed ha cura di consegnarne una copia alla scuola.</p> <p>Nel caso di alunni certificati ai sensi della L.104, prende l'appuntamento per la visita in commissione medica e consegna tutta la documentazione all'ufficio competente.</p> <p>Dopo la visita legale, consegna alla scuola il verbale di accertamento della disabilità.</p>	<p>Analizza i dati rilevati, prende atto della relazione clinica, collabora con il referente dell'alunno per la compilazione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) o del Progetto Educativo Personalizzato (PEP) per l'alunno (v. Premessa)</p>	<p>Predisporre le linee generali di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) od un Progetto Educativo Personalizzato (PEP) da sottoporre al Consiglio di Classe ed alla famiglia</p>		<p>Rimane a disposizione e collabora con gli insegnanti per la definizione dei Progetti (PEI o PEP)</p> <p>Informa circa le nuove disposizioni di legge o rispetto a nuovi ambiti di ricerca e di didattica speciale ed inclusiva</p>	<p>Incontra la famiglia per la restituzione relativa all'accertamento effettuato</p>	<p>Partecipa agli incontri della scuola, organizzati per i diversi alunni</p>
<p>Partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio, condivide il Progetto e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione</p>		<p>Programma con il Coordinatore di Classe un Consiglio di Classe, durante il quale vengano discusse e condivise le modalità organizzative e didattiche più adeguate alla concretizzazione del PEI o PEP</p>	<p>Convoca e presiede il Consiglio di Classe</p>	<p>Fornisce spiegazioni sull'organizzazione della scuola</p>		<p>È attivato e coinvolto rispetto al caso esaminato</p> <p>Integra e condivide il PEI o PEP.</p>

Protocollo di accoglienza alunni di madrelingua non italiana

Fase di prima accoglienza degli alunni di madrelingua non italiana - Tabella riassuntiva n.1

L'incaricato di segreteria	Il dirigente	Il referente d'Istituto	Il coordinatore di classe o l'insegnante prevalente	Il facilitatore linguistico	Il mediatore
Informa il dirigente	Accoglie i genitori e l'alunno neo arrivato	Effettua un colloquio con i genitori e con l'alunno	Prepara e coinvolge la classe	Predisporre il percorso di Italiano L2	Facilita la comunicazione con la famiglia
Compila la scheda di iscrizione	Stabilisce l'assegnazione alla classe di comune accordo con il referente d'Istituto	Raccoglie informazioni e compila la carta d'identità linguistica	Informa e coinvolge i colleghi	Tiene i contatti con il coordinatore dei Consigli di classe	Facilita la comunicazione con la scuola
Raccoglie la documentazione del percorso scolastico precedente	Definisce con il referente gli interventi di italiano L2	Consegna il kit di accoglienza	Programma gli interventi di L2 con il referente ed il facilitatore	Fornisce elementi per la valutazione	Collabora nella realizzazione di interventi interculturali
Informa i genitori su mensa e trasporti	Collabora con il referente d'Istituto per individuare il facilitatore	Fornisce spiegazione sull'organizzazione della scuola	Collabora con il Consiglio di classe nella stesura del percorso personalizzato		
Contatta il referente per un colloquio con i genitori e l'alunno	Autorizza il finanziamento per gli interventi richiesti	Stabilisce l'assegnazione della classe di comune accordo con il dirigente			
		Contatta ed informa il coordinatore della classe accogliente			
		Fornisce il materiale per l'accoglienza			

L'incaricato di segreteria	Il dirigente	Il referente d'Istituto	Il coordinatore di classe o l'insegnante prevalente	Il facilitatore linguistico	Il mediatore
		Si attiva con il dirigente per definire gli interventi di italiano L2			
		Collabora con il dirigente per individuare il facilitatore			
		Se è necessario, contatta il mediatore			

Fase di prima accoglienza degli alunni di madrelingua non italiana - Tabella riassuntiva n.2

L'iscrizione	La classe accogliente	Il kit di accoglienza	Il consiglio di classe	I laboratori di L2	La valutazione
Fa riferimento alla tabella n.1	Prepara il banco per il nuovo alunno	Libretto personale dell'alunno	Consulta il fascicolo contenente le notizie sul sistema scolastico del paese d'origine	Concordano e verificano periodicamente il percorso con gli insegnanti di classe	Considera il punto di partenza e le conoscenze pregresse...
	Procura il vocabolario in lingua madre-lingua veicolare	Libretto sul funzionamento della scuola fornito dalla provincia in lingua madre-lingua veicolare	Esamina la carta d'identità linguistica precedentemente compilata dal referente...	Nel primo livello sviluppano le competenze di base della lingua italiana e integrano le quattro abilità linguistiche (parlare, ascoltare, leggere e scrivere)	Può venire temporaneamente sospesa in alcuni ambiti disciplinari nel primo quadrimestre...
	Predisporre dei cartelli con termini e frasi funzionali in lingua madre e lingua veicolare	Vocabolario lingua madre-lingua veicolare	Esamina la griglia di valutazione dei livelli linguistici compilata dall'insegnante facilitatore...	Nel secondo livello sviluppano competenze linguistiche relative alla lingua per lo studio e affrontano i linguaggi disciplinari specifici...	È strettamente collegata al percorso personalizzato...
	Affigge planisfero e carte geografiche...	Primo volume di testo di studio lingua italiana	Recepisce le indicazioni fornite dagli esperti (<i>facilitatori, mediatori...</i>)		Viene prodotta in uscita quale base di passaggio alla classe successiva

L'iscrizione	La classe accogliente	Il kit di accoglienza	Il consiglio di classe	I laboratori di L2	La valutazione
		Raccoglitore	Stende il percorso personalizzato per le varie discipline, seguendo le fasi del modello di griglia a disposizione...	Utilizzano e/o producono testi ad alta comprensibilità, facilitati o semplificati...	Deve fare riferimento alle indicazioni della Normativa
			Riduce/sostituisce/omette contenuti/obiettivi...		Deve essere espressa nel secondo quadrimestre
			Valuta in base al percorso personalizzato		

Allegato 9.

Continuità con la Scuola dell'Infanzia

La continuità del percorso educativo non significa né uniformità né assenza di cambiamento; consiste, piuttosto, nel considerare la transizione secondo una logica di sviluppo coerente che valorizzi le competenze già acquisite dal bambino e riconosca la specificità e la pari dignità di ciascuna scuola nella diversità dei rispettivi ruoli, delle differenti funzioni e quindi anche dei diversi aspetti organizzativi. Gli alunni, nel passaggio di scuola si trovano, come persone, a dover ridefinire le loro relazioni, il loro agire: possono essere ben “corazzati” e quindi in grado di affrontare la transizione in modo naturale, sostenibile anche se faticoso; possono però non avere le risorse sufficienti per questa sfida e allora compaiono arresti o regressioni nella crescita, situazioni queste che vanno capite e sostenute con grande attenzione pedagogica.

I cambiamenti sono necessari, la discontinuità può rappresentare la crescita purché le differenze siano graduate e permangano alcune importanti condizioni pedagogiche (ad es. l'idea di bambino, l'idea di educazione, il ruolo dell'adulto, la gestione dell'errore, la ritualità, la comunicazione positiva e altro...).

È necessario in questo senso attivare forme di coordinamento in senso verticale sul piano istituzionale, pedagogico e curricolare tra i diversi momenti del cammino scolastico del bambino.

Percorsi di continuità

I percorsi di continuità attivati ogni anno prevedono alcuni passaggi comuni a tutti i plessi:

➤ lettura delle schede per il passaggio di informazioni stilate dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia entro dieci giorni dall'inizio della scuola. Questa tempistica consente agli insegnanti di avere già conosciuto il bambino, ma di essere ancora in tempo per cogliere quei suggerimenti che potrebbero rivelarsi preziosi proprio per la fase di accoglienza iniziale. In particolare:

- La scheda della scuola dovrebbe mettere in luce, oltre al contesto educativo, i temi privilegiati, l'organizzazione degli spazi e dei tempi, anche gli stili educativi e le scelte rispetto ai comportamenti, alle regole, alle modalità di approccio e interazione perseguiti durante i tre anni della Scuola dell'Infanzia.

- La scheda del gruppo può evidenziare aspetti utili a spiegare la rete di relazioni all'interno della quale i bambini hanno trascorso i tre anni di scuola dell'infanzia, oltre a riportare notizie sulla composizione e le caratteristiche del gruppo stesso. Può inoltre fornire informazioni sulle esperienze educativo-didattiche vissute dai bambini.

- Un'attenzione particolare va riservata allo strumento scheda individuale: essa non dovrebbe essere una scheda di valutazione, ma dovrebbe risultare uno “sguardo d'insieme” rivolto al bambino, contenente informazioni utili a conoscerne la personalità, lo stile di pensiero, di apprendimento e di relazione. Può descrivere come il bambino si è modificato nel tempo, indicando anche quali sono state le strategie adottate dagli insegnanti per supportarlo.

- incontro tra insegnanti dei due ordini di scuola per la messa a punto di un progetto educativo-didattico che coinvolga i bambini grandi della Scuola dell'Infanzia e i bambini della Prima classe della scuola Primaria. Temi e modalità, scelti tra i cinque nuclei fondamentali del Curricolo dell' Educazione Civica e alla Cittadinanza (costituzione, autonomia, sostenibilità, cittadinanza digitale e alfabetizzazione finanziaria), sono concordati in base ai bisogni evidenziati e tenendo conto degli itinerari didattici che ciascuna istituzione intende attivare;
- visita alla scuola primaria da parte dei bambini della scuola dell'infanzia con l'obiettivo di conoscere alcuni degli insegnanti e, almeno sommariamente, degli spazi. Per questa fase è previsto il coinvolgimento dei bambini di terza o quarta della Scuola Primaria. Questa scelta ha l'obiettivo di responsabilizzare i più grandi attraverso un compito di realtà che li vedrà coinvolti nella progettazione e conduzione della visita. I bambini più piccoli potranno invece vivere l'esperienza di tutoraggio da parte dei più grandi.
- incontri tra bambini sulla base del progetto ideato dai docenti e documentato;
- coinvolgimento dei bambini grandi della Scuola dell'Infanzia alle manifestazioni effettuate dagli alunni del primo ciclo.
- passaggio alla scuola primaria del materiale elaborato insieme durante il percorso e suo utilizzo come elemento di facilitazione rispetto al nuovo inserimento;
- Incontro conclusivo di confronto/restituzione tra gli insegnanti dei due ordini di scuola (mese di maggio).